Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 105 del 8 maggio 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 8 maggio 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 38

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida per la relazione del Presidente della Regione, per l'anno 2013, sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012. (Delibera n. 9/SEZAUT/2014/INPR).

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida per le relazioni dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012. (Delibera n. 10/SEZAUT/2014/INPR).

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2013. (Delibera n. 11/SEZAUT/2014/INPR).

SOMMARIO

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 15 aprile 2014.

DELIBERA 15 aprile 2014.

DELIBERA 15 aprile 2014.

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida per la relazione del Presidente della Regione, per l'anno 2013, sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012. (Delibera n. 9/SEZAUT/2014/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
NELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 15 aprile 2014;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto in particolare l'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, che prevede la trasmissione alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di una relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti;

Vista la nota in data 3 aprile 2014, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie;

Viste le note in data 9 aprile 2014, con le quali il Presidente della Sezione delle autonomie ha invitato all'adunanza odierna il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi nell'odierna seduta in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome il Presidente Eros Brega e il dott. Paolo Pietrangelo;

Uditi i Consiglieri relatori Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida e il relativo questionario per la relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi dell'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma, nell'adunanza del 15 aprile 2014.

Il Presidente: FALCUCCI

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 18 aprile 2014

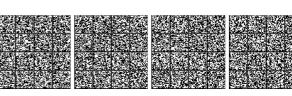
Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER L'ANNO 2013 SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE NONCHÈ SULL'EFFICACIA E SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 1, COMMA 6, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Nel quadro delle garanzie ordinamentali dirette a incrementare la circolazione delle informazioni utili al coordinamento dei diversi livelli di governo e a garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, l'art. 1, comma 6, d.l. n. 174/2012, ha stabilito che il Presidente della Regione trasmetta alla competente Sezione regionale di controllo una relazione annuale "sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti...".

Tale disposizione è stata scrutinata dal Giudice delle leggi che, con sentenza 6 marzo 2014, n. 39, ne ha confermato la legittimità costituzionale, anche con riferimento alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome, in quanto l'adempimento ivi previsto "ben lungi dal sovrapporsi all'ambito competenziale preservato dal parametro invocato, costituisce istituto funzionale a garantire quel raccordo tra controlli interni ed esterni, finalizzati a garantire il rispetto dei parametri costituzionali e di quelli posti dal diritto dell'Unione europea (*ex plurimis*, sentenze n. 267 del 2006, n. 181 del 1999, n. 470 del 1997, n. 29 del 1995), estensibili anche alle autonomie speciali (sentenze n. 60 del 2013 e n. 179 del 2007)". E, in effetti, come già chiarito dalla Sezione delle autonomie della Corte con le Linee guida approvate con deliberazione 11 febbraio 2013, n. 5/SEZAUT/2013/INPR, detta relazione annuale riveste natura di documento ricognitivo dell'Organo di vertice politico sulla situazione generale dell'Ente, non invasivo delle competenze riservate all'amministrazione regionale.

In continuità con le precedenti Linee guida, gli elementi centrali del documento sono costituiti: *a)* dalla rilevazione della congruenza dei risultati della gestione e delle sue prospettive di sviluppo, in relazione a piani, a programmi e a singoli obiettivi strategici prefissati, coerentemente con i principi di coordinamento della finanza pubblica; *b)* dalla verifica del funzionamento dei servizi di controllo interno.

Nel sistema dei controlli previsti dall'art. 1, d.l. n. 174/2012, l'adempimento richiesto dal citato art. 1, comma 6, costituisce uno strumento informativo di particolare utilità per l'attività legislativa del Consiglio regionale e per le attività di controllo svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Sulla base dell'esperienza maturata in sede regionale, è emersa la particolare rilevanza della relazione del Presidente ad integrazione del corredo informativo acquisito ai fini della decisione di parifica e dell'allegata relazione sulla regolarità e sulla legittimità della gestione.

Con la relazione annuale, il sistema normativo tende a sottolineare la responsabilità politica dell'Organo di vertice della Regione - nel rispetto delle prerogative dell'Ufficio e del soggetto che le ricopre - in ordine ai più rilevanti aspetti gestionali, al funzionamento delle strutture amministrative, al grado di raggiungimento dei risultati attesi e all'effettività dei controlli interni, anche con riferimento alla vigilanza sugli organismi partecipati e sugli enti del servizio sanitario regionale.

È palese l'intento, da tempo perseguito dal legislatore, di rafforzare i controlli interni come indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente, in un'ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento; aspetti di cruciale rilievo ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

2. Le presenti Linee guida mirano ad individuare una serie di profili organizzativi e gestionali che vanno ad alimentare un patrimonio di informazioni necessarie alla elaborazione della relazione del Presidente, seguendo una metodologia di rilevazione improntata ai principi della circolarità del processo di controllo e del confronto con gli enti territoriali.

Infatti, la Sezione delle autonomie, operando in coordinamento con le Sezioni regionali di controllo, ha sviluppato le linee operative del presente documento con il concorso di specifici gruppi di lavoro, composti in prevalenza da magistrati assegnati alle Sezioni regionali di controllo, integrati da esperti esterni selezionati con procedura comparativa per titoli. Il relativo contributo di analisi è stato recepito, come pure sono state considerate le esigenze operative delle amministrazioni regionali emerse in sede di confronto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Le finalità di fondo delle presenti Linee guida possono essere ricondotte ai seguenti punti di interesse:

verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo e giuscontabile;

valutazione dell'adeguatezza funzionale del sistema dei controlli interni;

monitoraggio degli effetti prodotti dai provvedimenti attuativi dei principali indirizzi programmatici dell'ente;

valutazione della coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati.

Le presenti Linee guida mantengono la precedente struttura, formata da uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica, che si articola in cinque Sezioni riferibili ai diversi profili gestionali, aggiornati in funzione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Allo scopo di accertare il seguito dato alle osservazioni formulate dalle Sezioni regionali di controllo a seguito delle verifiche effettuate, ciascuna parte del questionario è preceduta da puntuali domande sugli esiti dei controlli eseguiti, con riferimento agli specifici temi oggetto della relazione del Presidente.

La prima Sezione (Quadro ricognitivo dell'assetto istituzionale regionale e dei principali adempimenti normativi) è diretta a rilevare la presenza di eventuali criticità nel sistema organizzativo-contabile regionale.

La seconda Sezione (Pubblicità e trasparenza) concerne la corretta applicazione degli obblighi di comunicazione e/o pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

La terza Sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) contiene richieste volte ad individuare la presenza di eventuali lacune gestionali idonee, almeno potenzialmente, ad alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria.

La quarta Sezione (Funzionamento dei controlli interni) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli interni, con precipuo riferimento ai controlli di regolarità amministrativo-contabile, ai controlli di gestione, alla valutazione del personale, al controllo strategico e al controllo sugli organismi partecipati.

La quinta Sezione (Gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta a cogliere gli aspetti non riferibili alle gestioni dei singoli enti sanitari e, quindi, non rilevabili dal monitoraggio previsto dall'art. 1, comma 170 della legge n. 266/2005, allo scopo di acquisire indicazioni sia sul rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore che sull'effettiva capacità di *governance* del sistema sanitario regionale.

Al fine di evitare duplicazioni di adempimenti, non sono stati approfonditi quei profili essenzialmente contabili che attengono ad altre modalità e finalità di monitoraggio e di verifica, ferma restando la riproposizione di quesiti attinenti a temi ritenuti di fondamentale interesse.

Nella prospettiva di razionalizzazione del sistema dei controlli e di valorizzazione delle fonti informative, ai diversi fini richiesti dalla legge, la relazione potrà essere inviata contestualmente allo schema di rendiconto approvato dalla Giunta regionale, avendo a riferimento i dati relativi all'esercizio precedente (anno 2013), con aggiornamenti alla data di compilazione.

Resta salva la facoltà delle Sezioni regionali della Corte di definire specifici termini, considerata la disomogeneità dei tempi di approvazione dei documenti contabili da parte delle Regioni, in attesa della piena operatività delle scadenze previste dall'art.18, d.lgs. n. 118/2011.

Per agevolare l'adempimento richiesto dalla legge ai Presidenti e, al contempo, consentire alla Corte di elaborare i dati raccolti e far emergere gli andamenti complessivi della finanza pubblica, alle presenti Linee guida è allegato uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica.

Tali Linee guida costituiscono ausilio anche per i Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina.

I contenuti della relazione-questionario risultano in linea con quelli già assunti nell'esercizio 2012. Si tratta, comunque, di una relazione destinata in prospettiva ad essere oggetto di adeguata riconsiderazione e, soprattutto, di semplificazione. Ciò tenendo conto del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, che finirà per riflettersi sugli assetti organizzativi della gestione, consentendo di meglio incentrare la relazione stessa sulle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

Nell'attuale contesto, la relazione può costituire, comunque, un utile strumento di ricognizione delle più rilevanti tematiche di gestione e di controllo dell'amministrazione regionale, di cui possono giovarsi gli stessi organi di governo della Regione.

3. Lo schema di relazione-questionario è strutturato con quesiti a risposta sintetica, ma consente anche un libero apporto da parte dei destinatari.

Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente, permettono di rilevare gli aspetti che attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di bilancio, alle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei report, al sistema degli indicatori direzionali, alla valutazione della performance individuale e collettiva.

La formulazione dei temi di trattazione segue lo schema del questionario con domande a risposta sintetica (del tipo SI/NO) integrabili da risposte aperte, che permettano, da un lato, di individuare celermente l'argomento esaminato, dall'altro, di fornire ogni utile chiarimento per una migliore comprensione della fattispecie evidenziata da una eventuale risposta non affermativa.

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE NONCHÈ SULL'EFFICACIA E SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE REGIONALE E DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI NORMATIVI.

1.1 La Regione ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo sugli adempimenti richiesti dalla presente sezione (come esplicitati con deliberazione n. 5/SEZAUT/2013/INPR)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

____
____
____
____
____

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.2 La Regione affianca, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

1.2.1 È garantita la rilevazione unitaria (sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale) dei fatti gestionali?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.3 La Regione è dotata di un sistema di controlli interni?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.4 La Regione adotta il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.5 È stato istituito il Collegio dei revisori di cui all'art. 14, comma 1, lett. e), d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.6 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, da quando l'organo si è definitivamente insediato?

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

1.7 Sono stati osservati tutti i criteri relativi alla eleggibilità, funzionalità e qualificazione professionale di anzianità ed esperienza dei singoli componenti dell'organo di vigilanza stabiliti dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3/SEZAUT/2012/INPR?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.8 Il sistema informativo è strutturato in modo da consentire verifiche sulla regolarità della gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare procedure e metodi applicati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.9 Nell'ipotesi di conferimento di incarichi dirigenziali esterni, compresi gli incarichi di direzione di uffici di vertice, la Regione ha rispettato i presupposti indicati dall'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, indicare quale requisito posto dall'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 non sia stato rispettato e per quali ragioni:

____
____
____
____
____

1.10 Sono state impartite direttive ai competenti uffici regionali affinché l'importo della spesa per incarichi di consulenza e studio rispetti il limite massimo previsto dalla legge (art. 6, d.l. n. 78/2010)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

1.11 Sono state impartite direttive ai competenti uffici regionali affinché, in caso di incarichi di collaborazione in materia informatica, si tenga conto del carattere eccezionale del conferimento (art. 1, co. 146, l. n. 228/2012)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.12 Sono state rispettate le condizioni stabilite dall'art. 2, comma 1, d.l. n. 174/2012, in ordine alla riduzione dei costi della politica nelle Regioni?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.13 La Regione organizza direttamente i servizi di trasporto pubblico locale, turismo e formazione professionale, o ha delegato le Province?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

1.14 Ove siano state conferite le deleghe nelle materie sopra indicate, sono state trasferite anche le relative risorse di personale e finanziarie?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

1.15 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 1, co. 7, d.l. n. 95/2012 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

1.16 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione I.

____

____

____

____

____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

SEZIONE II - PUBBLICITA' E TRASPARENZA

2.1 La Regione ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo sugli adempimenti richiesti dalla presente sezione (come esplicitati con deliberazione n. 5/SEZAUT/2013/INPR)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

____
____
____
____
____

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

2.2 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____

2.3 Indicare se, in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza, sono state adottate direttive e quali risultati sono stati raggiunti:

____
____
____
____

2.4 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione II.

____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

SEZIONE III - REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

3.1 La Regione ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo sugli adempimenti richiesti dalla presente sezione (come esplicitati con deliberazione n. 5/SEZAUT/2013/INPR)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

____
____
____
____
____

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.2 È stato osservato il divieto di deliberare variazioni alle spese di bilancio dopo il 30 novembre?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.3 È da escludere la presenza di gestioni fuori bilancio?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, indicare l'elenco delle gestioni fuori bilancio, le relative autorizzazioni e modalità di consolidamento dei conti.

____
____
____
____
____

3.4 Sono rispettati i limiti di indebitamento introdotti dall'art. 8, l. n. 183/2011?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

3.5 Il computo, di cui sopra, viene effettuato avendo a riferimento il solo ammontare delle entrate tributarie prive di vincoli di destinazione, considerando vincolate anche quelle riservate alla spesa per il Servizio sanitario?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.6 È stato adeguato l'ordinamento regionale ai principi generali previsti dall'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, in materia di contenimento delle spese di personale?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare come è avvenuto l'adeguamento; in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.7 È stata disposta l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

3.8 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione III.

____
____
____
____
____

SEZIONE IV - FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

4.01 La Regione ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo sugli adempimenti richiesti dalla presente sezione (come esplicitati con deliberazione n. 5/SEZAUT/2013/INPR)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali:

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.1 – Controlli di regolarità amministrativo-contabile

4.1.1 In base a quali criteri è stata effettuata la scelta dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, ove costituito, all'interno della rosa di nominativi da estrarre dall'elenco di aspiranti revisori appositamente costituito su base regionale?

4.1.2 Indicare la composizione dell'organo, la durata dell'incarico, le modalità di sostituzione dei componenti, la misura del compenso, le cause d'incompatibilità e di decadenza, nonché le funzioni e le responsabilità:

4.1.3 Vengono effettuate verifiche di regolarità amministrativo-contabile in corso di gestione da parte di altri organi interni di controllo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare procedure e metodi applicati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____

4.1.4 Nell'ambito delle verifiche di cui sopra, si eseguono specifiche indagini sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.1.5 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza delle verifiche della cassa e dei registri contabili; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.1.6 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e patrimoniale diretta o indiretta?

SI NO

Nel caso la risposta non fosse affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.1.7 La Regione ha escluso la necessità di svolgere specifiche ispezioni e indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti; viceversa, nel caso la risposta non fosse affermativa, riportare in sintesi gli esiti delle verifiche effettuate:

____
____
____
____
____

4.1.8 Gli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; viceversa, nel caso la risposta non fosse affermativa, fornire chiarimenti:

4.1.9 Con quale periodicità è prevista e viene effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

4.1.10 A quali organi sono trasmesse le relative risultanze?

4.1.11 La periodicità delle comunicazioni è differenziata in base ai destinatari?

4.1.12 Nell'ordinamento regionale esistono forme di garanzia in caso di revoca ingiustificata dell'incarico di Responsabile del servizio finanziario?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2 – Controlli di gestione

4.2.1 Per il controllo di gestione, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie ad individuarne gli obiettivi e i responsabili?

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2.2 È adottato un piano di gestione che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2.3 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2.4 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2.5 Sono stati prodotti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2013?

SI NO

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

____
____
____

____
____

4.2.6 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

____
____
____
____
____

4.2.7 All'esito delle verifiche sono state indicate misure correttive e integrative?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.2.8 La quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità operative ed i relativi metodi di quantificazione; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.3 – Valutazione del personale

4.3.1 Il Nucleo di valutazione (o altro organo di valutazione) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Sì, solo obiettivi del controllo di gestione Sì, solo comportamenti professionali

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.3.2 In virtù dell'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi di cui al d.lgs. n. 150/2009, è stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale tale da promuovere e premiare il "merito"?

SI NO

In caso di risposta affermativa fornire una breve descrizione del sistema utilizzato; in caso di risposta non affermativa darne motivazione:

4.3.3 Il Nucleo di valutazione (o altro organo di valutazione) utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.3.4 Quante fasce retributive sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

4.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

4.4 – Controllo strategico

4.4.1 Per il controllo strategico, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie ad individuarne gli obiettivi e i responsabili?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; viceversa, nel caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

4.4.2 In che misura il controllo strategico riesce ad integrarsi nel sistema di *governance* regionale adeguandone i processi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo?

____
____
____
____
____

4.4.3 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

____
____
____
____
____

4.4.4 Di quali strumenti operativi si avvale il controllo strategico per poter valutare la corretta attuazione delle politiche regionali?

____
____
____
____
____

4.4.5 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

____
____
____
____
____

4.5 – Controllo sugli organismi partecipati

4.5.1 Fornire un elenco degli atti di ricognizione per il mantenimento delle partecipazioni consentite (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) ed il piano dettagliato delle dismissioni per quelle non necessarie.

____
____
____
____
____

4.5.2 Gli atti di ricognizione adottati hanno ridefinito la tipologia delle attività svolte dalle partecipate della Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dell'atto; viceversa, in caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti.

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

____
____
____
____
____

4.5.3 A seguito della ricognizione effettuata, sono tuttora presenti partecipazioni della Regione in società o altri organismi svolgenti "*attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007) che sono soggette all'obbligo di dismissione nel termine di cui all'art. 1, co. 569, l. n. 147/2013?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, indicarne la tipologia.

____
____
____
____
____

4.5.4 Sono state rideterminate le dotazioni organiche interne a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 3, co. 30, l. n. 244/2007)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5.5 È stato organizzato lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5.6 Illustrare il modello di *governance* degli enti e degli organismi partecipati adottato dalla Regione:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

4.5.7 È stato adottato un adeguato sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari (entrate/spese, crediti/debiti) tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente il sistema informativo adottato, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

4.5.8 Si effettua la circolarizzazione di crediti/debiti per la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

4.5.9 Sono stati definiti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascuna società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi predeterminati?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

4.5.10 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____

____

____

____

____

4.5.11 Illustrare le modalità con le quali viene svolto il controllo analogo sulle società a partecipazione pubblica totalitaria affidatarie dirette di un servizio regionale (società "*in house*"):

____
____
____
____
____

4.5.12 Le società "*in house*" applicano, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al d.lgs. n. 163/2006 (c.d. Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5.13 La Regione è in grado di assicurare il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale delle società a partecipazione regionale totale o di controllo?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5.14 Le società a partecipazione regionale totale o di controllo (con esclusione delle società quotate su mercati regolamentati) hanno adottato con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

4.5.15 Le società a partecipazione regionale totale o di controllo (con esclusione delle società quotate su mercati regolamentati) hanno provveduto al reclutamento del personale e al conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità?

SI NO

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

SEZIONE V – GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

5.1 La Regione ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo sugli adempimenti richiesti dalla presente sezione (come esplicitati con deliberazione n. 5/SEZAUT/2013/INPR)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali:

____
____
____
____
____

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.2 Il Comitato per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, nel monitoraggio relativo al 2012, ha giudicato la Regione:

Adempiente Adempiente con riserva Inadempiente

5.3 Nel caso la Regione non sia stata giudicata adempiente, quali sono state le criticità rilevate dal Comitato per la verifica dei LEA?

____
____
____
____
____

5.4 Illustrare le iniziative avviate dalla Regione per superare le criticità evidenziate dal Comitato per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

5.5 Quali sono i criteri di scelta dei Direttori generali degli enti del servizio sanitario?

____
____
____
____
____

5.6 Nell'ultimo esercizio, la Regione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.7 Precisare qual è l'organo deputato alla valutazione di tali verifiche:

____
____
____
____
____

5.8 La Regione è dotata di un proprio sistema di controllo interno sulla gestione delle Aziende sanitarie?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.9 La Regione verifica il funzionamento dei controlli interni delle Aziende sanitarie?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa illustrare sinteticamente la tipologia dei controlli attivati nelle Aziende:

____
____
____
____
____

5.10 La Regione ha adeguato il proprio bilancio regionale ai fini della trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.11 Sono stati implementati i controlli relativi all'assistenza farmaceutica territoriale al fine di verificare il rispetto dell'onere a carico del SSN così come determinato nell'art. 15, comma 3, del d.l. 95/2012?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.12 Per quali aspetti si differenzia il nuovo sistema dei controlli dal precedente?

____
____
____
____
____

5.13 La Regione, come previsto dall'art. 15, co. 10, d.l. n. 95/2012, ha attivato il registro dei farmaci?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare con quale modalità la Regione ne verifica il funzionamento; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.14 La Regione ha implementato i controlli per verificare se sono state applicate le riduzioni degli importi e delle connesse prestazioni relative a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi così come previsto dall'art. 15, co. 13, lett. a), d.l. n. 95/2012?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

5.15 La Regione ha adottato i provvedimenti per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 co. 13, lett. c), d.l. n. 95/2012 in tema di riduzione dei posti letto ospedalieri accreditati a carico del SSN?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare con quali modalità la Regione verifica tali riduzioni; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.16 In relazione alla domanda precedente, le riduzioni effettuate garantiscono il rispetto dei parametri fissati?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.17 Quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi?

____
____
____
____
____

5.18 Quale è la percentuale di beni acquistati dalla Regione mediante sistemi centralizzati?

____
____
____
____
____

5.19 Quale è la percentuale di servizi acquistati dalla Regione mediante sistemi centralizzati?

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

5.20 Viene effettuato l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri o degli analoghi strumenti regionali (art. 10, co. 5, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa indicarne la periodicità.

____
____
____
____
____

5.21 La Regione ha sperimentato sistemi di riconfezionamento, anche personalizzato, dei medicinali distribuiti nelle AA.OO., al fine di ridurre sprechi e consumi impropri (art. 11, co. 5, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.22 La Regione ha predisposto la relazione periodica al "Percorso attuativo della certificabilità," (PAC), secondo lo specifico schema (allegato B) approvato con decreto interministeriale 1 marzo 2013 ("Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità")?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.23 La Regione ha previsto la costituzione di forme organizzative monoprofessionali (aggregazioni funzionali territoriali) e di forme organizzative multiprofessionali (unità complesse di cure primarie) di cui al capo 1, art. 1, d.l. n. 158/2012?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

5.24 La Regione, avvalendosi di idonei strumenti informatici ha assicurato l'adesione obbligatoria dei medici all'assetto organizzativo ed al sistema informativo nazionale compresi gli aspetti relativi al sistema della tessera sanitaria (capo 1, art. 1, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.25 La Regione ha previsto la graduatoria unica per l'accesso al ruolo unico per le funzioni di medico di medicina generale (capo 1, art. 1, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.26 Illustrare se sono state intraprese misure di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'attività libero professionale intramoenia ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 158/2012.

____
____
____
____
____

5.27 La Regione monitora le attività libero professionali svolte presso gli enti del servizio sanitario al fine di verificare che i ricavi coprano integralmente i costi come prescritto dall'art. 1, comma 4, l. 120/2007?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riportare in sintesi gli esiti dei monitoraggi effettuati; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2014

5.28 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 4, d.l. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

____
____
____
____
____

5.29 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse circa gli argomenti trattati nella Sezione V.

____
____
____
____
____

14A03409

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida per le relazioni dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012. (Delibera n. 10/SEZAUT/2014/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
NELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 15 aprile 2014;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto in particolare l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota in data 3 aprile 2014, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie;

Viste le note in data 9 aprile 2014, con le quali il Presidente della Sezione delle autonomie ha invitato all'adunanza odierna il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi nell'odierna seduta in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome il Presidente Eros Brega e il dott. Paolo Pietrangelo;

Uditi i Consiglieri relatori Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti presso le Regioni sui bilanci di previsione regionali per il 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma, nell'adunanza del 15 aprile 2014.

Il Presidente: FALCUCCI

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in Segreteria il 18 aprile 2014
Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI PER L' ANNO 2014, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Nell'ambito dei controlli sulla gestione finanziaria delle Autonomie regionali assegnati alla Corte dei conti, l'art. 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha potenziato le modalità operative caratterizzate da un più stretto raccordo tra organi di controllo interno ed esterno finalizzato alla prevenzione degli squilibri di bilancio.

L'estensione delle procedure previste dall'art. 1, commi 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266 per enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale anche agli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti presso le Regioni ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138 del 2011, è stata nuovamente portata all'attenzione della Corte costituzionale.

Il Giudice delle leggi, nella sentenza 6 marzo 2014, n. 39, ha confermato il ruolo fondamentale della Corte dei conti in tema di verifiche sui rendiconti e sui bilanci di previsione degli enti territoriali, precisando, tra l'altro, che il controllo successivo sulla gestione finanziaria regionale previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 1, d.l. n. 174/2012, consiste nell'esame di tali bilanci e rendiconti da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per la finalità indicata dal comma 3 (cioè «per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti»). Tale esame, avendo come esito la segnalazione delle disfunzioni, eventualmente rilevate dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, è insuscettibile di incidere sull'efficacia delle leggi regionali con le quali detti bilanci e rendiconti sono approvati.

La Corte costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 7, d.l. n. 174/2012, limitatamente alla parte in cui si riferisce al controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni, ha escluso che le pronunce di accertamento e di verifica

delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possano avere l'effetto di vincolare il contenuto della produzione legislativa delle Regioni, nonché di inibire l'efficacia di tali leggi (per la mancata trasmissione dei provvedimenti modificativi o per la inadeguatezza degli stessi). E ciò con riguardo anche agli artt. 127 e 134 Cost., in ordine ai quali non può ammettersi che il giudizio di controllo svolto dalle competenti sezioni regionali della Corte dei conti si sostanzi in un sindacato di legittimità costituzionale delle leggi regionali di approvazione dei bilanci e dei rendiconti.

Negli ambiti delineati dal Giudice delle leggi, resta fermo il potere-dovere della Corte dei conti di esaminare i bilanci di previsione ed i rendiconti per la finalità indicata dal comma 3 dell'art. 1 del ripetuto d.l. n. 174/2012.

2. Come già chiarito con le Linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 6/SEZAUT/2013/INPR, l'esame del bilancio di previsione deve essere svolto dalle Sezioni regionali in termini di giudizio di attendibilità, secondo criteri che tengano conto, per i diversi ambiti di controllo individuati dalla legge (equilibri di bilancio e rispetto del patto di stabilità; rispetto dei vincoli e sostenibilità dell'indebitamento; sana gestione economico-finanziaria degli enti; effetti sul bilancio dei risultati delle partecipate e degli enti del sistema sanitario regionale), del trend storico e delle corrispondenti valutazioni prognostiche.

In questa ottica, il bilancio di previsione non può che essere osservato nel suo complesso e per singole voci contabili (andamento dei risultati, delle spese, delle entrate, ecc.), prendendo in considerazione un arco temporale (almeno triennale) sufficiente a verificare la tenuta complessiva del documento. A tal fine, i dati del bilancio di previsione, oggetto del presente controllo, sono richiesti con riferimento anche ai rendiconti dei due esercizi precedenti.

In funzione delle verifiche della capacità programmatoria della Regione, particolare attenzione deve essere dedicata, altresì, ai profili del pareggio di bilancio e all'eventuale utilizzo dell'avanzo presunto, secondo l'indirizzo della Corte costituzionale (*cfr*. sent. 28 marzo 2012, n. 70), nonché al numero ed all'entità delle variazioni al bilancio di previsione approvate nel corso dell'anno.

Analogamente alle Linee guida approvate con deliberazione n. 5/SEZAUT/2014/INPR, le presenti indicazioni istruttorie si ispirano ad esigenze di razionalizzazione e di semplificazione degli adempimenti richiesti dalla legge, nella prospettiva di una più profonda interoperabilità e cooperazione tra la Corte e le Istituzioni territoriali che favorisca la gestione condivisa delle informazioni contabili ed extracontabili, sviluppando un patrimonio informativo omogeneo utile anche alla Sezione delle autonomie per elaborare il referto annuale ai sensi dell'art. 3, comma 6, legge n. 20/1994 e dell'art. 7, comma 7, legge n. 131/2003.

3. In tale logica di interconnessione flessibile tra sistemi informativi diversi, si è inteso proporre agli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni nuovi schemi di relazione sui bilanci di previsione regionali per l'esercizio 2014, strutturati in questionari che consentono di enucleare la parte "fissa" contenente "quadri contabili" da aggiornare nel tempo, dalla parte "variabile" recante "quesiti" relativi a informazioni di carattere qualitativo.

Al pari dello scorso anno, lo schema di relazione presenta una forma sufficientemente flessibile ed aperta, tale da consentire ai destinatari (che nelle more della effettiva operatività dei Collegi dei revisori possono essere individuati nei Responsabili delle ragionerie/uffici di bilancio delle Regioni) di integrare adeguatamente la risposta sintetica, nella parte "quesiti", con l'esplicitazione di ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile allo scopo. A tal fine, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti potrà essere indicata, a cura delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, la normativa eventualmente applicata negli specifici regimi di autonomia differenziata in luogo di quella citata nel testo, in coerenza con le procedure di controllo previste dai rispettivi ordinamenti.

Anche le linee operative del presente documento sono state sviluppate, nell'ottica di un sempre maggior coordinamento con le Sezioni regionali di controllo, attraverso il contributo di analisi di specifici gruppi di lavoro, composti in prevalenza da magistrati assegnati alle Sezioni regionali di controllo integrati da esperti esterni selezionati con procedura comparativa per titoli, e sono state opportunamente vagliate alla luce delle esigenze funzionali delle Amministrazioni regionali emerse in sede di confronto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Sotto il profilo strutturale, il questionario relativo al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 si articola, analogamente al questionario per il consuntivo 2013, in due parti. La prima, suddivisa in sette sezioni, compendia i tratti caratteristici di particolari profili gestionali, potenzialmente idonei ad incidere sulla sana gestione economico-finanziaria dell'Ente; la seconda, invece, è destinata ad implementare la banca dati contabili e si articola in vari quadri, la cui compilazione alimenta una serie di voci di bilancio che vanno a comporre prospetti di sintesi che caratterizzano la situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Con riguardo alla prima parte ("quesiti"), il questionario è articolato come di seguito indicato:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario;

la seconda sezione (Regolarità della gestione) riguarda taluni parametri amministrativo-contabili capaci di intercettare la presenza di problematiche nella gestione del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) concerne alcune verifiche sull'avanzo presunto di amministrazione, sulle coperture finanziarie e su altri profili contabili;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento) è intesa ad evidenziare il rispetto della normativa sull'indebitamento, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative in materia di esternalizzazione dei servizi in società e altri organismi partecipati, per il possibile l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la sesta sezione (Patto di stabilità) contiene parametri diretti a verificare il rispetto degli obblighi e degli obiettivi fissati dal patto di stabilità interno;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad acquisire informazioni sul Servizio sanitario regionale, ritenute rilevanti ai fini della gestione contabile.

La seconda parte del questionario ("quadri contabili") è suddivisa in due sezioni, così articolate:

ottava sezione (dati contabili)

8.1 Equilibri

8.2 Risultato di amministrazione

8.3 Contabilità speciali

8.4 Entrate

8.5 Entrate tributarie

8.6 Analisi entrate

8.7 Spese

8.8 Vincoli di indebitamento

8.9 Patto di stabilità

8.10 Organismi partecipati

8.11 Sanità

nona sezione (Note) dedicata all'inserimento di importi rettificativi, con riferimento a ciascuna posta contabile, nonché di eventuali commenti e/o precisazioni.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI PER L' ANNO 2014, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

Nella sezione IX (Note) sarà possibile inserire, con riferimento a ciascuna posta contabile, importi rettificativi specificandone la voce cui sono riferiti, la natura e la modalità rettificativa (a sommare/a detrarre), nonché eventuali commenti.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI PER L' ANNO 2014, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Ente in sperimentazione (art. 36, D. Lgs. 118 del 23-06-2011):

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Sono stati approvati i documenti di programmazione economico finanziaria previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali?
In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data del provvedimento, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.2 Sono rispettati i termini previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali per il corretto iter di approvazione della legge di bilancio?
In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.3 E' stato approvato il bilancio di previsione senza ricorso all'esercizio provvisorio?

1.4 In relazione alla domanda precedente, se è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, quali spese obbligatorie sono state gestite in eccedenza al limite di un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base indicata nella proposta di bilancio approvata dalla Giunta?

1.5 In relazione alla domanda precedente, in caso di mancata approvazione della Legge di bilancio, indicare il numero e la data della Legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio.

1.6 E' stata approvata la Legge finanziaria regionale?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.7 L'impostazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.8 E' stato approvato il rendiconto di gestione del penultimo esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, la spesa per il personale rispetta i limiti di cui all'art. 9, co. 1, d.l. n. 78/2010?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2.2 Nelle previsioni di bilancio, vi è stata una riduzione complessiva della spesa di personale rispetto all'esercizio precedente?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2.3 Indicare gli oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni nell'esercizio (2014) ed i risparmi di spesa conseguiti a fronte delle cessazioni verificatesi nel 2013.

2.4 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2014.

2.5 In sede di preventivo, l'Amministrazione ha inteso avvalersi della facoltà ex art. 16, commi 4 e 5, d.l. n. 98/2011 (economie derivanti da piani triennali)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

2.6 In sede di preventivo, i fondi destinati al trattamento accessorio sono stati ridotti in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010)?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 E' stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.2 Il bilancio pluriennale offre copertura finanziaria a nuove o maggiori spese a carico di esercizi futuri?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.3 E' stata data copertura, nel bilancio pluriennale, agli oneri di ammortamento futuri (art. 10, co. 2, l. n. 281/1970)?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 E' stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.5 L'impostazione del bilancio previsionale ha tenuto conto dei trasferimenti erariali?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.6 In relazione alla domanda precedente, con quali maggiori entrate e/o minori spese si è inteso farvi fronte per garantire l'equilibrio di bilancio?

3.7 E' previsto in bilancio un fondo svalutazione crediti?

In caso di risposta affermativa, indicarne l'ammontare:

3.8 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, indicare l'incidenza percentuale del fondo rispetto all'ammontare dei residui attivi correnti (escluse le risorse da trasferimento) risultanti dall'ultimo rendiconto approvato e aventi anzianità superiore a 5 anni.

3.9 In che misura l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti e sulla base di quali presupposti?

3.10 E' previsto in bilancio un fondo per oneri latenti?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicarne l'importo:

3.11 Nel bilancio di previsione sono previsti specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza (art. 1, co. 6, d.l. n. 101/2013)?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.12 La previsione di spesa per studi e consulenze risulta inferiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 (art. 1, co. 5, d.l. n. 101/2013)?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.13 Indicare i tributi manovrabili per i quali è prevista una variazione dell'aliquota contributiva o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.14 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.15 In ordine ai beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione, l'Ente ha aggiornato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari seguendo la procedura di cui all'art. 58, d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta positiva, indicare l'importo delle previsioni di entrata:

3.16 Nel caso di riadozione del programma annuale di dismissione di beni patrimoniali, in che misura l'Amministrazione regionale vi ha già dato attuazione nell'esercizio o negli esercizi precedenti? Indicare lo scostamento in valore assoluto e percentuale rispetto alle rispettive previsioni di bilancio:

3.17 La Regione ha disposto il conferimento a fondi comuni di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano di dismissione e valorizzazione immobiliare?

In caso di risposta affermativa, indicare il valore dei beni conferiti e delle quote del fondo eventualmente alienate:

3.18 Per quali finalità è previsto l'utilizzo delle entrate da plusvalenze da alienazioni di beni?

3.19 Sulla base di quali criteri è stato determinato l'importo delle plusvalenze?

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nel periodo compreso dal bilancio pluriennale, il ricorso all'indebitamento rispetta i limiti previsti dall'art. 10, co. 2, l. n. 281/1970, come modificato dall'art. 8, l. n. 183/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.2 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono state computate nell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate anche le risorse provenienti dal fondo Nazionale per il trasporto pubblico locale (ex art. 1, co. 528, l. n. 147/2013)?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.3 Le norme che autorizzano il ricorso all'indebitamento individuano in modo dettagliato l'importo delle Unità previsionali (UPB) ed i Capitoli di spesa da finanziare?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.4 Con quali coperture finanziarie la Regione ha predisposto il rimborso delle anticipazione di liquidità, maggiorate degli interessi, effettuate ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 35/2013 (pagamenti dei debiti delle Regioni e delle Province Autonome).

4.5 La relazione tra l'indebitamento autorizzato e le spese di investimento previste è puntualmente descritta in apposito documento allegato al bilancio di previsione?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.6 La Regione prevede di effettuare operazioni di finanziamento (comprensive di cartolarizzazioni, leasing immobiliare in costruendo, nonché di prestazioni di garanzia quali *fideiussioni* o *lettere di patronage*)?

In caso affermativo indicarne l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

4.7 La Regione ha in programma operazioni di '*project financing*'?

4.8 Nel caso di risposta positiva alla domanda precedente, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte della Regione?

4.9 La Regione ha predisposto ed allegato al bilancio di previsione la nota informativa prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 in materia di strumenti finanziari derivati?

4.10 La Regione prevede di rinegoziare mutui o prestiti, o comunque di effettuare operazioni di ristrutturazione del debito preesistente?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle operazioni effettuate:

4.11 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, L. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al comma 3?

In caso di risposta affermativa,indicarne la tipologia:

4.12 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "*prestiti ad erogazione multipla*" anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4.13 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

(valori in euro)

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione detiene partecipazioni in società che svolgono "attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007) che sono soggette all'obbligo di dismissione nel termine di cui all'art. 1, co. 569, l. n. 147/2013?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare quali:

5.2 La Regione ha previsto di attuare un piano di dismissioni nel periodo considerato dal bilancio pluriennale?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle dismissioni previste:

5.3 Indicare quali servizi pubblici locali sono attualmente gestiti o si prevede di gestire nel periodo considerato dal bilancio pluriennale in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, co. 1, d.l. n. 138/2011:

5.4 Sono previste nel periodo considerato dal bilancio pluriennale forme di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, fornire breve descrizione:

5.5 Nel caso di conferimenti effettuati in natura, specificare il titolo del conferimento (acquisizione di partecipazioni/aumento di capitale/ricostituzione di capitale sociale), la natura del bene conferito e il valore:

5.6 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o *lettere di patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

In caso affermativo fornire dettagli sulle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

SEZIONE VI - PATTO DI STABILITA'

N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione

6.1 Il bilancio di previsione della Regione tiene conto, nel caso di mancato rispetto del patto dell'esercizio 2013, delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6.2 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto con riferimento ad anni precedenti?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6.3 La Regione si è trovata nelle condizioni previste dall'art. 32, co. 23, l. n. 183/2011 (superamento degli obiettivi del patto per maggiore spesa da cofinanziamento nazionale)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, sono state osservate le condizioni ed i limiti previsti dall'art. 32, co. 24, l. n. 183/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6.5 Il Collegio dei revisori ha riscontrato, ai sensi dell'art. 1, comma 547, l. n. 147/2013, ipotesi di ingiustificata omissione, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, di richieste di spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti dei debiti in conto capitale esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6.6 La gestione del bilancio è coerente con gli obiettivi del patto di stabilità 2014?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6.7 Nel corso della gestione finanziaria dell'esercizio 2014 sono emersi andamenti della spesa (o dell'entrata) che, se non corretti, potrebbero determinare il mancato rispetto dell'obiettivo indicato dal patto?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo della Regione tiene conto del bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.1.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.1.2 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato è previsto un accantonamento nel fondo rischi per i contenziosi in atto?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.1.3 L'area di consolidamento comprende gli enti indicati all'art. 32, comma 3, del d.lgs. 118/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.1.4 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato è stato pubblicato integralmente sul sito internet della Regione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del d.lgs. 118/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.2 É stato verificato che il bilancio preventivo economico annuale redatto dai singoli enti del servizio sanitario sia coerente con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.3 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria:

In caso di risposta non affermative, fornire chiarimenti:

7.4 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back:

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria:

In caso di risposta non affermative, fornire chiarimenti:

7.5 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riflesso nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso"? *(riferimento domanda 8.11.1)*

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.5.1 Indicare l'ammontare del disavanzo sanitario pregresso totale e la percentuale di copertura.

Disavanzo sanitario pregresso	Percentuale di copertura

7.6 Illustrare come viene finanziata la spesa per investimenti in edilizia sanitaria.

7.7 Il bilancio preventivo della Regione, tiene conto dell'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.7.1 Qualora il finanziamento sanitario corrente non risulti ancora definito, quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione?

7.7.2 Illustrare come è stato determinato il valore complessivo delle risorse relative al finanziamento sanitario considerato nel bilancio preventivo.

7.8 La Regione ha adottato il provvedimento che definisce il fabbisogno assistenziale del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.8.1 Il bilancio di previsione della Regione tiene conto del provvedimento che definisce il fabbisogno assistenziale del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.9 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo entro i termini indicati dall'art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010, convertito l. 26 febbraio 2011, n. 10, che ha modificato l'art. 1, comma 796, lett. t), l. n. 296/2006?

In caso di risposta affermativa indicare la data di conclusione delle procedure per l'accreditamento; viceversa, in caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.10 É stato definito l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali individuando le competenze e le responsabilità attribuite alla Regione ed alle ASL, ai sensi del d.lgs. n. 229/1999?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.10.1 La Regione verifica se sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili e i rispettivi *budget* ?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.10.2 Qual è il valore complessivo dei contratti non sottoscritti:

7.10.3 Illustrare le iniziative adottate dalla Regione nei confronti di coloro che non hanno sottoscritto i contratti:

7.11 I contratti, a fronte dei tetti di spesa stabiliti, identificano analiticamente la tipologia delle prestazioni erogabili?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.12 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.13 Il budget relativo alle prestazioni erogabili per i residenti è stato determinato sulla base della valutazione del fabbisogno regionale o della spesa storica?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.14 La Regione ha tenuto conto nel bilancio preventivo della riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati, in misura pari al 2% rispetto al valore consuntivato nel 2011, ai sensi dell'art. 15, comma 14, d.l.95/2012?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.15 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2013?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.15.1 Illustrare le iniziative assunte dalla Regione per far fronte al problema dei debiti verso fornitori scaduti.

7.16 Nel caso in cui la Regione abbia ottenuto anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali contratti dal Servizio sanitario regionale, il Bilancio preventivo 2014 e pluriennale 2014/2016 prevedono l'integrale copertura degli oneri finanziari annuali derivanti dal rimborso di tali anticipazioni?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.16.1 La copertura degli oneri finanziari è attuata utilizzando prioritariamente risorse destinate alla spesa corrente (d.l. n. 35/2013, art. 3, comma 5, punto a), convertito in L. n. 64/2013), e non finalizzate al finanziamento dei LEA?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.16.2 Indicare le finalità di spesa cui erano destinati, per l'anno 2014, i fondi di bilancio regionali utilizzati per la copertura degli oneri finanziari derivanti dalle anticipazioni di liquidità disposte con i decreti legge 35/2013 e 102/2013.

7.17 La Regione verifica se gli enti del servizio sanitario regionale effettuano, nel loro bilancio accantonamenti per interessi moratori?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.17.1 I trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale indicati nel bilancio di previsione tengono conto degli interessi moratori che detti enti debbono corrispondere ai fornitori per il ritardo nei pagamenti?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

Nella sezione IX (Note) sarà possibile inserire, con riferimento a ciascuna posta contabile, importi rettificativi specificandone la voce cui sono riferiti, la natura e la modalità rettificativa (a sommare/a detrarre), nonché eventuali commenti.

8.1 Equilibri

8.1.1 Nella tabella seguente fornire dati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali, relativamente alla gestione di competenza. In ordine ai dati di rendiconto, indicare i dati provvisori nel caso i rendiconti non fossero stati ancora approvati.
N.B.: i titoli fanno riferimento alle classificazioni SIOPE e COPAFF

(valori in euro)

Gestione di competenza	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese correnti (ZA)			
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese in conto capitale (ZB)			
Fondo pluriennale vincolato alle spese correnti (ZC) *(solo Regioni in sperimentazione)*			
Fondo pluriennale vincolato alle spese in conto capitale (ZD) *(solo Regioni in sperimentazione)*			
ENTRATE Titoli I, II e III (A)			
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)			
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	0	0	0
Spese di parte corrente: Titolo I (N)			
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0
Spese in conto capitale			
Disavanzo pregresso finanziabile con indebitamento (Z)			
Spese in conto capitale: Titolo II (U)			
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)			
Totale delle Spese (T+U+X+Z)=Y	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**0**	**0**	**0**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**0**	**0**	**0**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese (M-Y)	**0**	**0**	**0**
Saldo netto di parte corrente considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato [(E – (T- S))+ZA+ZC]	**0**	**0**	**0**
Saldo netto c/capitale considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato e disavanzo pregresso finanziabile con indebitamento [(K-H-J)–(U-V)+(ZB+ZD-Z)]	**0**	**0**	**0**
Saldo entrate-spese considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato [(M-Y)+(ZA+ZB+ZC+ZD)]	**0**	**0**	**0**

8.1.2 Nella tabella seguente fornire dati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali, relativamente alla gestione di cassa. In ordine ai dati di rendiconto, indicare i dati provvisori nel caso i rendiconti non fossero stati ancora approvati.

N.B.: i titoli fanno riferimento alle classificazioni SIOPE e COPAFF

(valori in euro)

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	**Rendiconto 2012**	**Rendiconto 2013**	**Bilancio di previsione 2014**
Fondo di cassa iniziale (Z)			
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)			
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)			
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	0	0	0
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)			
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)			
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)			
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)			
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	**0**	**0**	**0**
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	**0**	**0**	**0**
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	**0**	**0**	**0**
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	**0**	**0**	**0**
Saldo riscossioni-pagamenti+fondo cassa iniziale (M-Y+Z)	**0**	**0**	**0**

8.2 Risultato di amministrazione

N.B.: indicare il risultato di amministrazione presunto per il 2014 e per il 2013 se il rendiconto non è stato ancora approvato

(valori in euro)

		Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
(a)	Fondo di cassa iniziale (+)			
(b)	Riscossioni (+)			
(c)	Pagamenti (-)			
(d)=(a+b-c)	*Fondo di cassa finale*	*0*	*0*	*0*
(e)	**di cui: Quota vincolata (Riferimenti SIOPE COD. 1450: Consistenza alla fine del mese di riferimento, delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente vincolate per pignoramenti. L'importo cui fa riferimento la presente voce costituisce un "di cui" dell'importo di cui al codice 1400)**			
(f)=(d-e)	*Fondo di cassa finale netto*	*0*	*0*	*0*
(g)	Residui attivi (+)			
(h)	Residui passivi (-)			
(i)=(f+g-h)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**	0	0	0
(j)	SOMME VINCOLATE DA REISCRIVERE IN COMPETENZA			
(k)	*Altri vincoli eventualmente presenti sull'avanzo di amministrazione*			
(l)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE			
(m)=(i-j-k-l)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE netto**	0	0	0

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE formalmente approvato			

Residui perenti non coperti dal fondo di copertura, ove sia inserito nelle somme vincolate			

8.3 Contabilità speciali

8.3.1 Analisi delle contabilità speciali: compilare la tabella seguente per la gestione di competenza. Le descrizioni delle voci corrispondono a quelle del SIOPE.

(valori in euro)

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza							
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				**Titolo IV - Spese per contabilità speciali**			
Descrizione	**Rendiconto 2012**	**Rendiconto 2013**	**Bilancio di previsione 2014**	**Descrizione**	**Rendiconto 2012**	**Rendiconto 2013**	**Bilancio di previsione 2014**
Ritenute previdenziali ed assistenziali				Ritenute previdenziali ed assistenziali			
Ritenute erariali				Ritenute erariali			
Altre ritenute al personale per conto di terzi				Altre ritenute al personale per conto di terzi			
Versamenti ai c/c della tesoreria statale				Versamenti ai c/c della tesoreria statale			
Reintegro fondi economali e carte aziendali				Costituzione fondi economali e carte aziendali			
Depositi cauzionali				Restituzione depositi cauzionali			
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi			
Depositi per spese contrattuali				Depositi per spese contrattuali			
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità				Rimborso anticipazioni sanità			
Altre partite di giro				Altre partite di giro			
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**0**	**0**	**0**	**Totale Titolo IV**	**0**	**0**	**0**

8.3.2 Analisi delle contabilità speciali: compilare la tabella seguente per la gestione di competenza. Le descrizioni delle voci corrispondono a quelle del SIOPE.

(valori in euro)

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot. competenza +residui)							
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali				**Titolo IV - Spese per contabilità speciali**			
Descrizione	**Rendiconto 2012**	**Rendiconto 2013**	**Bilancio di previsione 2014**	**Descrizione**	**Rendiconto 2012**	**Rendiconto 2013**	**Bilancio di previsione 2014**
Ritenute previdenziali ed assistenziali				Ritenute previdenziali ed assistenziali			
Ritenute erariali				Ritenute erariali			
Altre ritenute al personale per conto di terzi				Altre ritenute al personale per conto di terzi			
Versamenti ai c/c della tesoreria statale				Versamenti ai c/c della tesoreria statale			
Reintegro fondi economali e carte aziendali				Costituzione fondi economali e carte aziendali			
Depositi cauzionali				Restituzione depositi cauzionali			
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				Rimborso per spese per servizi per conto di terzi			
Depositi per spese contrattuali				Depositi per spese contrattuali			
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale			
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati				Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati			
Anticipazioni sanità				Rimborso anticipazioni sanità			
Altre partite di giro				Altre partite di giro			
Anticipazioni di tesoreria				Rimborso anticipazioni di tesoreria			
Totale Titolo VI	**0**	**0**	**0**	**Totale Titolo IV**	**0**	**0**	**0**

8.4 - Entrate

(valori in euro)

		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
		Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa
		(1)	(2)	(3)	(4)	(6)	(7)
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	(o)						
Fondo di cassa presunto	(p)						
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)						
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)						
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)						
Titolo III - entrate extra tributarie	(c)						
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)						
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)						
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)						
di cui: Riscossione di crediti	(g2)						
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)						
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)						
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)						
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finale (f)+(i)+(m)+(o)+(p)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.5 - Entrate tributarie

(valori in euro)

		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		
		Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa	Residui presunti
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
IRAP	(a)							
di cui: quota destinata alla sanità	(a1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(a2)							
di cui: entrate per effetto di lotta all'evasione	(a3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(a4)							
IRPEF/IRE (inclusi gettito da manovra fiscale regionale e compartecipazioni)	(b)							
di cui: quota destinata alla sanità	(b1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(b2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(b3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(b4)							
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	(c)							
di cui: quota destinata alla sanità	(c1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(c2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(c3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(c4)							
IRPEG/IRES (solo per le RSS incluse le compartecipazioni)	(d)							
di cui: quota destinata alla sanità	(d1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(d2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(d3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(d4)							
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRPEF (solo per le RSS)	(e)							
di cui: quota destinata alla sanità	(e1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(e2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(e3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(e4)							
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRES (solo per le RSS)	(f)							
di cui: quota destinata alla sanità	(f1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(f2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(f3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(f4)							
TASSA AUTOMOBILISTICA	(g)							
di cui: quota destinata alla sanità	(g1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(g2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(g3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(g4)							
ARISGAM (per le RSS: Imposta sul consumo dell'energia elettrica e del gas)	(h)							
di cui: quota destinata alla sanità	(h1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(h2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(h3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(h4)							
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	(i)							
di cui: quota destinata alla sanità	(i1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(i2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(i3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(i4)							
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA, IMPOSTE INDIRETTE E SUI CONSUMI	(j)							
di cui: quota destinata alla sanità	(j1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(j2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(j3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(j4)							

8.5 - Entrate tributarie

(valori in euro)

		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		
		Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa	Residui presunti
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
IVA all'IMPORTAZIONE, IVA INTERNA e SOMME SOSTITUTIVE (solo per le RSS)	(k)							
di cui: quota destinata alla sanità	(k1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(k2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(k3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(k4)							
ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (per le RSS: accisa sulla benzina, sugli olii da gas, sui gas petroliferi liquefatti e sul gas naturale per autotrazione, incluse le compartecipazioni)	(l)							
di cui: quota destinata alla sanità	(l1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(l2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(l3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(l4)							
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	(m)							
di cui: eventuali risorse destinate al finanziamento della sanità	(m1)							
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(m2)							
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(m3)							
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(m4)							
TOTALE TITOLO I RSO (a)+(b)+(c)+(d)+(g)+(h)+(i)+(j)+(l)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I RSS (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE risorse destinate al finanziamento della sanità (RSO/RSS) (a1)+(b1)+(c1)+(d1)+(e1)+(f1)+(g1)+(h1)+(i1)+(j1)+(k1)+(l1)+(m1)	(p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi propri (RSO/RSS) (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)	(q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi devoluti (RSO/RSS) (j)+(k)+(l)	(r)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi manovrabili (a2)+(b2)+(c2)+(d2)+(e2)+(f2)+(g2)+(h2)+(i2)+(j2)+(k2)+(l2)+(m2)	(s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote riscosse per effetto di lotta all'evasione (RSO/RSS) (a3)+(b3)+(c3)+(d3)+(e3)+(f3)+(g3)+(h3)+(i3)+(j3)+(k3)+(l3)+(m3)	(t)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)(RSO/RSS) (a4)+(b4)+(c4)+(d4)+(e4)+(f4)+(g4)+(h4)+(i4)+(j4)+(k4)+(l4)+(m4)	(u)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.6 Analisi delle entrate

8.6.1 Entrate e spese correnti di natura straordinaria e/o aventi carattere non ripetitivo:

(valori in euro)

Equilibrio tra entrate e spese straordinarie della gestione corrente					
Entrate			**Spese**		
Tipologia	**Previsioni 2014**	**Accertamenti 2013**	**Tipologia**	**Previsioni 2014**	**Accertamenti 2013**
Recupero evasione tributaria			Consultazioni elettorali		
Entrate per eventi calamitosi			Ripiano disavanzi pregressi aziende e società		
Plusvalenze da alienazione			Spese per eventi calamitosi		
			Sentenze esecutive ed equiparati		
Altro			Altro		
TOTALE	**0**	**0**	**TOTALE**	**0**	**0**

8.6.2 Entrate libere e a destinazione vincolata

8.6.2.1 Entrate libere

(valori in euro)

Entrate libere bilancio previsione 2014	
Tipologia	Importo previsto
1) entrate tributarie a libera destinazione	
2) trasferimenti statali senza vincolo di destinazione	
3) altre entrate libere ricorrenti	
4) entrate libere non ricorrenti	
Totale risorse per la manovra di bilancio	**0**

8.6.2.2 Entrate vincolate

(valori in euro)

Entrate vincolate bilancio previsione 2014	
Tipologia	Importo previsto
1) entrate finalizzate alla spesa sanitaria corrente	
di cui: *- irap (base)*	
- addizionale irpef (base)	
- compartecipazione iva	
- risorse regionali destinate alla spesa sanitaria corrente	
2) trasferimenti statali vincolati	
3) altre risorse vincolate derivanti da leggi nazionali, regionali e dai piani di rientro	
Totale risorse a destinazione vincolata (1+2+3)	**0**

8.6.3 Entrate da beni del patrimonio

(valori in euro)

Entrate	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Previsioni di competenza 2014
Entrate da alienazione di beni patrimoniali			
Proventi derivanti da beni del patrimonio			

8.6.4 Destinazione delle risorse da alienazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (art. 9, co. 5, d. lgs. n. 85/2010; art. 56 bis, d.l. n. 69/2013)

(valori in euro)

Entrate	Accertamenti 2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Investimenti				
Riduzione dell'indebitamento				
Finanziamento disavanzo				
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato				
Altro				

8.7 Spese

8.7.1 Indicare l'ammontare degli stanziamenti iniziali per gli esercizi 2013 e 2014

(valori in euro)

TITOLO	Stanziamenti iniziali 2013	Stanziamenti iniziali 2014
Titolo I		
Titolo II		
Titolo III		
Titolo IV		
Totale	**0**	**0**

8.7.2 Indicare l'ammontare delle risorse destinate al Consiglio regionale nell'ultimo triennio.

(valori in euro)

Impegni 2012	Impegni 2013	Stanziamenti 2014

8.8 Vincolo di indebitamento

Dare dimostrazione, attraverso la tabella seguente, del rispetto del vincolo di indebitamento.

(art. 10, l. n.281/1970 e successive modifiche e art. 23, d.lgs. n. 76/2000)

(valori in euro)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
	Rendiconto esercizio 2012	
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
	Rendiconto esercizio 2013	
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
	Bilancio di Previsione esercizio 2014	
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		

8.9 Patto di stabilità

8.9.1 Calcolo dell'obiettivo programmatico annuale di competenza euro-compatibile:

(valori in euro)

Obiettivo di spesa euro-compatibile	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
OBIETTIVO determinato ai sensi della l. n. 228/2012 e della l. n. 147/2013 **(A)**			
Quota obiettivo annuale attribuito agli enti locali (art.1 co. 138 e 139, l. n. 220/2010) **(B)**			
Quota obiettivo annuale attribuito e/o ceduto alle regioni (art. 1, co. 517 e 546, l.n. 147/2013) **(C)**			
OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO D = (A - B +/- C)			

8.9.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio (comprensive delle variazioni intervenute in corso di esercizio) con gli obiettivi del patto, in termini di competenza euro-compatibile (ai sensi dell'art. 1, co. 451, l. n. 228/2012):

(valori in euro)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spese correnti nette * (E) in termini di stanziamenti di competenza			
Spese nette per trasferimenti correnti, imposte e tasse, ed oneri straordinari della gestione corrente * (F) in termini di stanziamenti totali di cassa			
Spese in conto capitale nette ** (G) in termini di stanziamenti totali di cassa			
SPESE FINALI NETTE H=(E+F+G)	0	0	0
Differenza tra previsioni di spese finali nette ed obiettivo programmatico rideterminato (H-D)	0	0	0

* al netto delle spese escluse ex art. 32, co. 4, l. n. 183/2011 (importo non comprensivo dell'eventuale fondo svalutazione crediti e fondo pluriennale vincolato);
** escluse le spese previste dall' art. 32, co. 4, l. n. 183/2011 (nonché per concessione crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e conferimenti).

8.9.3 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto concordati in termini di competenza mista ex art. 1, co. 455, l. n. 228/2012 (Regione Trentino-Alto Adige e Province autonome di Trento e Bolzano):

(valori in euro)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Entrate correnti nette * (I) in termini di stanziamenti di competenza			
Entrate in c/capitale nette ** (J) in termini di stanziamenti totali di cassa			
ENTRATE FINALI NETTE K=(I+J)	0	0	0
Spese correnti * (L)** in termini di stanziamenti di competenza			
Spese in c/capitale * (M)** in termini di stanziamenti totali di cassa			
SPESE FINALI NETTE N=(L+M)	0	0	0
SALDO FINANZIARIO O=(K-N)	0	0	0
Differenza tra previsioni di saldo finanziario ed obiettivo programmatico rideterminato (O-D)	0	0	0

* al netto di gettiti arretrati;
** al netto di entrate derivanti dalla riscossione di crediti, da alienazione di beni e diritti patrimoniali, nonché affrancazioni;
*** comprensive di maggiori spese per leggi di settore e funzioni trasferite, oggetto di specifico accordo annuale.

8.10 ORGANISMI PARTECIPATI

8.10.1 Nella tabella seguente fornire informazioni relative al sistema delle partecipate della Regione, indicando gli organismi di cui si prevede la dismissione.

Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Codice fiscale della sede legale	Quota di partecipazione in % detenuta dalla Regione o da società partecipata dalla Regione

8.10.2 Nella Tabella seguente fornire i dati relativi all'entità dell'impegno finanziario dell'Ente derivante dalle partecipazioni in organismi e società partecipate che incidono sul bilancio di previsione e sul bilancio pluriennale.

Flussi in uscita (1)	Rendiconto esercizio 2012		Rendiconto esercizio 2013	Bilancio di previsione esercizio 2014
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Stanziamenti
Per contratti di servizio				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumenti di capitale non per perdite				
Altro (specificare ________________)				
Flussi in entrata (1)	Rendiconto esercizio 2012		Rendiconto esercizio 2013	Bilancio di previsione esercizio 2014
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Stanziamenti
DIVIDENDI				

(1) Riportare i dati relativi a partecipate dirette e a quelle indirette che hanno in corso affidamenti con l'Ente.

8.11 Sanità

8.11.1 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2014			
Entrate	**Valori in euro**	**Spesa**	**Valori in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

8.11.2 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2013:

Debiti verso fornitori scaduti:	**Complessivi al 31 dicembre 2013 (valori in euro)**
a) direttamente a carico della Regione	
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale	
Totale debiti verso fornitori	**0**

DELIBERA 15 aprile 2014.

Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2013. (Delibera n. 11/SEZAUT/2014/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
NELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 15 aprile 2014;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni;

Visto l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006);

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e modificato dalle stesse con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e dal Consiglio di Presidenza con la deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008;

Viste le note n. 329 e n. 330 del 26 marzo 2014, con le quali il Presidente della Sezione delle autonomie ha invitato all'adunanza odierna il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ed il Presidente dell'Unione Province d'Italia;

Vista la nota n. 369 del 3 aprile 2014, con la quale il Presidente della Corte ha convocato la Sezione delle autonomie;

Uditi nell'odierna seduta, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani il dott. Umberto di Primio, Sindaco di Chieti ed in rappresentanza dell'Unione Province d'Italia il dott. Marco D'Acri, Assessore al Bilancio della Provincia di Torino;

Uditi i Consiglieri relatori Rinieri Ferone e Paola Cosa;

Delibera

di approvare l'unito documento, che è parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma, nell'adunanza del 15 aprile 2014.

Il Presidente: FALCUCCI

I relatori: FERONE - COSA

Depositata in segreteria il 18 aprile 2014
Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA E RELATIVI QUESTIONARI PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266. RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013.

La finalità perseguita dai controlli sui bilanci e rendiconti degli enti locali previsti dall'art.1, commi 166 e seguenti della legge finanziaria per il 2006 — come ridefiniti dall'art. 148-*bis*, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), introdotto dalla lett. *e)* del comma 1 dell'art. 3 del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012 — è quella di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica. La realizzazione in concreto della predetta finalità è affidata alla verifica dell'effettiva attuazione da parte degli enti locali delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica posti dalla legge di stabilità e dalle altre norme di coordinamento finanziario.

Le linee guida, che come ogni anno la Sezione delle autonomie deve approvare, si collocano in un quadro congiunturale che ha comportato la necessità di interventi reiterati da parte del legislatore, al fine di assicurare il controllo della spesa e dell'indebitamento con riferimento particolare al comparto enti locali, il cui apporto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è determinante anche per il rispetto dei vincoli imposti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

L'evoluzione del quadro normativo della finanza locale, caratterizzata dal succedersi di provvedimenti d'urgenza, ha dato vita ad un insieme di regole quanto mai complesso ed articolato, connotato dall'accavallarsi di disposizioni regolanti la medesima materia, con la conseguente emersione di dubbi interpretativi, che hanno reso difficile il compito degli operatori.

Al riguardo, le Linee guida, nell'intento di svolgere, oltre alla funzione istituzionale di supporto alla verifica degli equilibri di bilancio, anche una funzione di ausilio alla lettura del quadro normativo di riferimento, sono state aggiornate, alla luce delle disposizioni intervenute in materia di finanza locale in riferimento all'esercizio 2013.

L'aggiornamento ha riguardato ovviamente le disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2013 (legge 27 dicembre 2012, n. 228), in particolare, in materia di equilibri di bilancio di parte corrente, di vincoli alla spesa sostenuta dagli enti per i beni immobili e mobili, per le autovetture e per le collaborazioni esterne, nonché in materia di limiti all'indebitamento.

Ulteriori novità recepite dai questionari sono state quelle introdotte dal d.l. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64, in materia di pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, nonché di riequilibrio finanziario degli enti territoriali.

Le Linee guida per il rendiconto 2013 sono articolate, come di consueto, in tre distinti questionari riguardanti rispettivamente: le province, i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti ed i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (alla data del 31 dicembre 2011). All'interno di quest'ultimo questionario i comuni con popolazione compresa fra 1001 e 5000 abitanti sono chiamati a rispondere anche ai quesiti relativi al patto di stabilità interno.

Per l'esercizio 2013, caratterizzato da un anomalo differimento al 30 novembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione e da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili per gli enti locali, la delibera n. 23/SEZAUT/2013/INPR ha stabilito di "soprassedere" all'adozione dei questionari annessi alle Linee Guida EE.LL. al bilancio di previsione 2013 e di fare rinvio, per la raccolta dei dati previsionali, alla sede delle Linee guida relative al rendiconto 2013, fornendo, al contempo, utili indirizzi per la sana gestione delle risorse, nel caso del protrarsi dell'esercizio provvisorio. Indirizzi volti, pur in assenza dello strumento autorizzatorio della gestione finanziaria, ad assicurare una gestione improntata a criteri prudenziali, atti a salvaguardare la permanenza, in corso d'esercizio, degli equilibri di bilancio e delle condizioni per il rispetto del patto di stabilità, nonché dei vincoli alla spesa corrente.

Per l'anzidetta ragione i questionari sul rendiconto 2013 sono completati da un'appendice "A", contenente alcuni quesiti (in totale 12), che riguardano specificatamente aspetti della gestione finanziaria messi in luce dagli indirizzi forniti dalla citata delibera per una sana gestione della fase di esercizio provvisorio.

I quesiti contenuti nella suddetta appendice affrontano, in modo stringato ma incisivo, temi cruciali della gestione finanziaria considerata ed, in particolare, la salvaguardia degli equilibri, la coerenza della gestione con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità, le modalità con le quali sono state affrontate le situazioni debitorie fuori bilancio, pur in assenza, eventualmente, di una delibera sulla salvaguardia degli equilibri.

Analoga finalità di recupero dei dati relativi al bilancio di previsione 2013, in merito ai quali, per i motivi addotti, non si è ritenuto di adottare le prescritte Linee guida, ha supportato alcune delle modifiche apportate ai questionari per tener conto dell'esigenza di ricostruire l'*iter* della gestione condotta, confrontando, ove possibile, gli esiti con le indicazioni dettate dalla Sezione delle autonomie nella citata delibera, complessivamente ispirate alla logica di una gestione prudenziale.

La presenza di enti che sperimentano il nuovo modello di contabilità, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha reso necessaria l'individuazione di alcuni quesiti diretti specificatamente alla verifica degli adempimenti previsti per il secondo anno di sperimentazione.

Per l'esercizio 2013, le province (12) ed i comuni (49), che hanno partecipato alla sperimentazione, risponderanno ai quesiti contenuti nell'appendice "B", che — alla luce degli adempimenti prescritti dall'art. 14 del DPCM 28 dicembre 2011 — riguardano, in particolare, il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, i provvedimenti adottati conseguentemente all'emersione di un disavanzo al 31 dicembre 2012 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e le anticipazioni di tesoreria.

Nella stesura dei questionari, pur considerando l'importante funzione di monitoraggio che si accompagna a quella di controllo e che sostanzia molte delle richieste ivi contenute, si è inteso tendenzialmente perseguire gli obiettivi della semplificazione e della chiarezza. Infatti, a fronte di novità normativamente rilevanti, si è cercato di contenere, per quanto possibile, le nuove domande, limitandole alle questioni di particolare importanza e cercando di evitare duplicazioni nelle richieste istruttorie formulate dalla Sezione.

In tal ottica, deve segnalarsi l'avvenuta eliminazione di alcuni quesiti relativi ai debiti fuori bilancio, già contenuti nello specifico questionario sui debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione predisposto dalla Sezione delle autonomie, in sede di istruttoria finalizzata all'elaborazione del referto sulla finanza locale.

Si è cercato, altresì, di eliminare alcune delle richieste di dati diversamente acquisibili, attingendo a banche dati ufficiali a disposizione della Corte, la cui integrazione, già in parte avviata, dovrebbe garantire la soluzione dei problemi di qualità e certezza delle informazioni, nonché consentire l'accelerazione dell'auspicato percorso di semplificazione.

Nella stesura dei quesiti si è tenuta, comunque, in adeguata considerazione la logica espositiva che permea la struttura stessa dei questionari, i quali, nonostante le modifiche ed integrazioni annualmente apportate, seguono un *iter* argomentativo, che ricalca sostanzialmente gli ambiti della verifica affidata dai commi 166 e seguenti della cennata legge finanziaria per il 2006 ai revisori degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sul rendiconto.

Le Sezioni di controllo, aventi sede nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province Autonome, ove ne ricorra l'esigenza, potranno apportare ai questionari adattamenti o integrazioni che tengano conto delle peculiarità della disciplina vigente in materia di ordinamento degli enti locali, nonché di finanza e tributi locali.

QUESTIONARIO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE
FINO A 5.000 ABITANTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2011

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005) dell'organo di revisione contabile del Comune di………………………………………………(Provincia di ……………………………………………)

Popolazione alla data del 31/12/2011: …………………

Rendiconto 2013

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale o revisore unico):

Nome ________________________ Cognome ________________________

Recapiti:

Indirizzo ____

Telefono _________________________Fax ___________________________

Indirizzo di posta elettronica___________________

Estremi del parere fornito sul bilancio di previsione 2013 e sull'eventuale variazione:

verbale n. ______ del __________

verbale n. _____ del ___________

Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2013 e dell'eventuale variazione:

delibera n. ______ del __________

delibera n. ______ del __________

Estremi della relazione sul rendiconto 2013 (da allegare):

verbale n. ______ del __________

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2013:

deliberazione n. ______ del __________

DOMANDE PRELIMINARI:

Tutti gli enti devono compilare l'APPENDICE A relativa al bilancio 2013.

1) Ente in sperimentazione ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n.118/2011?

Sì □ dal……………………… NO □

In caso di risposta affermativa, compilare l'APPENDICE B

2) Ente in dissesto? Sì □ dal……………………… NO □

3) L'organo di revisione nel corso del 2013 ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore).

4) L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M 18.02.2013, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale?

Sì □ dal……………………… NO □

5) L'Ente partecipa ad un'Unione o ad un Consorzio di Comuni?

5.a) Unione di Comuni: Sì □ NO □

5.b) Consorzio di Comuni: Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare denominazione…………………………………………………………

6) L'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

7) Sono stati rispettati i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

8) L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2013 le somme iscritte al titolo V dell'entrata, cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Sintesi delle risposte alle domande preliminari

<table>
<tr><td>1</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>2</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>3</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>5.a/5.b</td><td>Sì</td><td>NO</td><td>Sì</td><td>NO</td><td></td></tr>
<tr><td>6</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
<tr><td>7</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
<tr><td>8</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
</table>

SEZIONE PRIMA

ATTENZIONE
Nella compilazione della seguente sezione, per esigenze di elaborazione connesse al raffronto con le risultanze della banca-dati dei rendiconti (SIRTEL), è necessario che tutti i dati siano esposti in euro, anche con l'indicazione dei centesimi.

1. Risultato della gestione finanziaria

1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza			
Impegni di competenza			

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Equilibrio di parte corrente				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo I				
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II				
Entrate titolo III				
Totale titoli I,II,III **(A)**				
Spese titolo I **(B)**				
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III*				
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)**				
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:				
Contributo per permessi di costruire				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui:				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)				

Equilibrio di parte capitale				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo IV				
Entrate titolo V **				
Totale titoli IV,V **(M)**				
Spese titolo II **(N)**				
Differenza di parte capitale (P=M-N)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)				

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri, di parte corrente e di parte capitale, deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato, sempre distinguendo la parte corrente e quella in conto capitale.

1.2 Flussi di cassa

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I,II,III **(A)**			
Spese titolo I **(B)**			
Rimborso prestiti **(C)**			
di cui:			
- *Anticipazioni di tesoreria*			
- *Rimborso prestiti a breve termine*			
- *Rimborso prestiti a lungo termine*			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V			
di cui:			
- *da anticipazioni di tesoreria (cat.1)*			
- *da prestiti a breve (cat.2)*			
- *da mutui e prestiti (cat.3)*			
Totale titoli IV,V **(E)**			
Spese titolo II **(F)**			
Differenza di parte capitale (G=E-F)			
Entrate titolo VI			
Spese titolo IV			
Fondo di cassa finale			

1.3 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre *	
Totale	

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre *	
Totale	

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi

1.4 Salvaguardia degli equilibri

1.4.1 Sono stati adottati provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio avendo riguardo alle previsioni di cui agli artt. 147-*quinquies* e 193 del TUEL?

(Rispondere distintamente per ciascuna situazione)

a) Equilibrio della gestione di competenza

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

b) Equilibrio della gestione dei residui

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

c) Equilibrio della gestione di cassa

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

1.4.2 Indicare i principali contenuti dei provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 193 del TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio:

a) Manovra sulle entrate correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

b) Manovra sulle spese correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

1.4.3. In sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL, l'Ente ha fatto ricorso al ripiano di situazioni di squilibrio della gestione di competenza o della gestione residui con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o utilizzando avanzo di amministrazione ai sensi della lettera c), co. 2 dell'art. 187 del TUEL?

□ Sì, per euro ………………………con misure di alienazione
□ Sì, per euro……………………….con utilizzo dell'avanzo di amministrazione
□ No

In caso di risposta affermativa, precisare:

1.4.3.a) I proventi da alienazione accertati si sono realizzati in termini di cassa nel 2013?

□ Sì per euro ……………………… □ NO sono solo stati accertati per euro……………….

1.4.4 Nel caso di disavanzo prodotto nel 2012 indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. 193 del TUEL:

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, si richiede di indicare le entrate destinate al riequilibrio, per importo e tipologia.

Tipologia entrate	**Importi**

1.5 Risultato di amministrazione

1.5.1 Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			

d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

*Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, co. 2, lett. A del TUEL).

1.5.2 L'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali?

Sì ◻ NO ◻

Specificare gli importi accantonati per ciascuna passività ………………………………………………

1.5.3 Nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2012 si indichino le modalità di utilizzo nel corso dell'esercizio 2013:

	Avanzo vincolato (A)	Avanzo per spese in c/capitale (B)	Avanzo per fondo di ammortamento (C)	Fondo svalutazione crediti (D)*	Avanzo non vincolato (E)	Totale
Spesa corrente						
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale						
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità*						
Totale avanzo utilizzato						

*L'impiego del fondo può essere esclusivamente rivolto alla eliminazione di crediti inesigibili e controversi, nonché alla conservazione o allo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità

1.5.3.a) Nel caso in cui l'Ente abbia applicato l'avanzo di amministrazione non vincolato, in presenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria e/o di utilizzo per cassa di entrate a specifica destinazione, l'organo di revisione ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 3-*bis* e, in particolare, la finalizzazione dell'avanzo ai provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 TUEL?

Sì ◻ NO ◻

1.6 Risultato di cassa

1.6.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza:…………………………………………………

a) La contabilità interna dell'ente prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 TUEL?

Sì □ NO □

b) La contabilità interna dell'ente prevede che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati contestuali atti d'impegno?

Sì □ NO □

c) Nel caso di risposta negativa ai punti a) e b), è stata verificata la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate?

Sì □ NO □

1.6.2 Nel corso del 2014 e fino alla data di compilazione del presente questionario, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?

Sì □ NO □

1.6.2 a) Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate a specifica destinazione nell'ultimo triennio

	2011	2012	2013
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Entità dell'anticipazione 2013 richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12			
Entità dell'anticipazione richiesta ai fini IMU* ai sensi dell'art. 1 co. 2 del d.l. 54/2013			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			
Consistenza delle entrate a specifica destinazione non rifluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (A)			

Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (B)			
Importo delle entrate a specifica destinazione riscosse nell'esercizio (C)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti delle spese alle quali sono destinate (D)			
Consistenza delle entrate vincolate al 31/12/2013 (E=A+B+C-D)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti di altre spese, la cui consistenza non è stata ricostituita a fine esercizio (F)			
Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata al 31/12/2013 (G=E-F)			

1.6.3 E' stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle somme a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì □ NO □

1.7 Verifica vincoli di bilancio

1.7.1 Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) .... Anno 2009 .... Anno 2010	Anno 2009 (e precedenti)......... ...... Anno 2010 .... Anno 2011	Anno 2010 (e precedenti) .... Anno 2011 .... Anno 2012 ....

Gli impegni assunti nel 2013 utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al …..…..% dei proventi accertati;

(N.B. Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime).

1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e s.m.i.)

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) .... Anno 2009 .... Anno 2010	Anno 2009 (e precedenti)................. Anno 2010 .... Anno 2011	Anno 2010 (e precedenti) .... Anno 2011 .... Anno 2012 ....

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. ………. del ……….. risulta essere pari ad euro ……………

1.8 Evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione. Regolarità del versamento delle entrate

1.8.1 Efficienza dell’attività di lotta all’evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA, COSAP/TOSAP

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (competenza)
Recupero evasione ICI/IMU			
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
TOTALE			

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) .... Anno 2009 .... Anno 2010	Anno 2009 (e precedenti)........... ...... Anno 2010 .... Anno 2011	Anno 2010 (e precedenti) .... Anno 2011 .... Anno 2012 ....

Riassumere le motivazioni della eventuale mancanza di dati e degli scostamenti significativi tra le fasi dell’entrata…………………………………………………………………………...…………

1.8.2 Regolarità del versamento delle entrate riscosse nel conto di tesoreria da parte del concessionario della riscossione (da compilare nel caso l'ente abbia esternalizzato il servizio)

1.8.2.a) Nel 2013, l'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha vigilato sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione?

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa:

□ Non ha usufruito degli strumenti necessari per effettuare la vigilanza;

□ Altro (da specificare……………………………………………………………………………………)

1.8.2.b) Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg - septies*) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011?

Sì □ NO □

1.8.2.c) L'ente ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario al lordo dell'aggio ad esso dovuto?

Sì □ NO □

1.9 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		

Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

1.10 Gestione dei residui

1.10.1 Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere alla data del 31/12/2013			

1.10.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2013 provenienti da anni ante - 2009	
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante - 2009	
Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante - 2009	
Somme conservate al 31/12/2013	

1.10.3 I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.10.4 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'organo di revisione ha valutato i risultati ottenuti avuto riguardo a:

a) Motivazioni del mantenimento dei residui attivi riferiti al titolo primo e terzo di entrata, soprattutto in riferimento a quelli che presentano una vetustà maggiore di anni cinque:

NON FORNITE □ IDONEE □ NON IDONEE □

b) Motivazioni dell'eventuale cancellazione di residui attivi dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità:

NON FORNITE □ IDONEE □ NON IDONEE □

c) Costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013, per l'intero importo previsto dall'art. 6 co. 17, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, nonché art. 1 co. 17 del d.l. n. 35/2013?

Sì □ NO □

d) L'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare:

d.1) l'equilibrio della gestione residui? Sì □ NO □

d.2) l'equilibrio della gestione di cassa? Sì □ NO □

Eventuali osservazioni:……………………………………………………………………………………………

1.10.5 I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.10.6 L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

- euro …………..per arrotondamenti
- euro…….………per prescrizione
- euro…….………per…………………………

1.10.7 In caso di eliminazione di residui passivi inerenti alla gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, specificare se il relativo differenziale è confluito nell'avanzo vincolato

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa indicare sinteticamente le cause del fenomeno:

………

1.10.8 In relazione ai residui passivi del titolo II si precisi:

a) ove siano stati eliminati residui passivi del titolo II, di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, è stato verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni…………………………………………………..

b) esistono residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa, indicare le motivazioni: …………………………………………..

1.10.9 Analisi "anzianità" dei residui

a)

Residui	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I							
di cui F.S.R o F.S.							
Attivi Tit. II							
Attivi Tit. III							
Totale Residui attivi di parte corrente (calcolo automatico)							
Attivi Tit. IV							
Attivi Tit.V							
Totale Residui attivi di parte capitale (calcolo automatico)							
Attivi Tit.VI							
Totale Attivi							
Passivi Tit. I							
Passivi Tit. II							
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV							
Totale Passivi							

b)

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Tarsu							
Tia							
Proventi acquedotto							
Canoni di depurazione							
Fitti attivi							
Sanzioni per violazione codice della strada							

Residui passivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare							

c)

Residui attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione							

d)

Residui attivi titoloIV	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione							

1.10.10 L'Ente ha chiesto la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai residui attivi indicati nel precedente prospetto?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

1.11.1 L'organo di revisione ha verificato che i dati inseriti nel "Questionario sui debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione", di cui alla richiesta contenuta nella nota n. 101 del 30/01/2014 della Sezione delle autonomie, indirizzata all'Ente, corrispondano alle risultanze contabili?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11.1.a I debiti fuori bilancio per i quali l'Ente ha provveduto, nel corso del 2013, al riconoscimento e finanziamento, ammontano ad euro ……………………; di cui euro …………………. di parte corrente ed euro ……………….……… in conto capitale.

1.11.2 In presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc.), l'ente ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.12 Procedimenti di esecuzione forzata

1.12.1 Nel corso del 2013 l'ente ha subito pignoramenti di somme di danaro presso il tesoriere?

□ Sì per euro ………………………………… □ NO

1.12.2 I pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2013 sono stati tutti regolarizzati dall'ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.12.2.a) In caso di risposta negativa, specificare l'importo dei pagamenti coattivi non ancora regolarizzati e le relative modalità di finanziamento: euro…………………………………, che l'ente intende finanziare nel modo seguente: ………………………………………………………………………………………

1.13 Servizi conto terzi

1.13.1 L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.13.2 L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

*Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi"hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.14 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.14.1 L'attuazione delle misure organizzative contenute nel piano dei pagamenti ha consentito il rispetto del patto di stabilità interno?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.14.2 Il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.14.3 Nel corso del 2013, l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa dd.pp. ex art. 1, co. 13 del d.l. n. 35/2013?

Sì □ per euro _______________ NO □

1.14.4 Indicare l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31 dicembre 2012 rimasti da estinguere al 31.12.2013:

1.14.4.a. euro _______________ per debiti di parte corrente;

1.14.4.b. euro _______________ per debiti di parte capitale:

- Con fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31/12/2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni: euro…………………………….;
- Riconosciuti alla data del 31/12/2012: euro………………………….;
- Debiti che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31/12/2012: euro…………………………………

1.15 Contenimento delle spese

1.15.1 Gli impegni per l'anno 2013 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
TOTALE				

1.15.2 Mobili e arredi (art. 1, co. 141, della l. n. 228/2012)

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Mobili e arredi *		80%		

*se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (co. 141 dell'art. 1 della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 18, co. 8 - *septies*, del d.l. n. 69/2013)

1.15.3 E' stato rispettato il divieto di procedere nel 2013, ai sensi dell'art. 1, co. 143, della l. n. 228/2012, all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture?

Sì □ NO □

1.15.4 E' stato rispettato nel 2013 il divieto di effettuare (ai sensi dell'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, convertito, dalla l. n. 135/2012) spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
manutenzione, noleggio, esercizio autovetture				50%		

1.15.5 Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2013, l'effetto di contratti pluriennali già in essere

Sì □ NO □

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

Sì □ NO □

1.15.6 E' stato allegato al rendiconto, come previsto dal co. 26, art. 16 d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ?

Sì □ NO □

1.15.6.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

Sì □ NO □

1.15.7 Gestione di immobili (art. 12, co. 1 - *quater*, d.l. n. 98/2011)

a) E' stato rispettato il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso?

Sì □ NO □

b) E' stato rispettato il divieto di stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stata stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi, ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti?

Sì □ NO □

Indicare eventuali deroghe ____

1.15.8 Incarichi per informatica (art. 1, commi 146 e 147, l. n. 228/2012)

1.15.8.a E' stato rispettato il divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici?

Sì □ NO □

1.15.8.b E' stato rispettato il divieto di rinnovo di incarichi di consulenza in materia informatica?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.15.8.c L'eventuale proroga è stata concessa solo per completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, senza mutare la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

SEZIONE SECONDA

2. Organismi partecipati

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' ESPOSTA IN FORMA DI PAGINA INFORMATIVA CONTENENTE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTI NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DATI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. TALI INFORMAZIONI INTEGRANO I DATI GENERALI RACCOLTI NELLA BANCA DEGLI OO.PP. RELATIVAMENTE ALL'ANAGRAFICA, ALLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI, ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO.

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate

2.1.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato desunte dal bilancio dell'organismo partecipato

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2011	Bilancio (3) 2012	Bilancio (3) 2013
			Diretta (1)	Indiretta (2)			
Quota % di partecipazione							
Valore della Produzione*							
- *di cui servizi a favore della PA*							
- *di cui contributi in c/esercizio erogati dagli Enti partecipanti*							
Utile o perdita d'esercizio							
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)							

Dividendi distribuiti			
Indebitamento al 31.12**			
di cui:			
- Debiti v/imprese controllate			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
- Debiti v/controllanti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
T.F.R.***			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Costo del personale dipendente al 31.12.2013 ****			

2.1.2 Flussi finanziari reciproci tra organismo partecipato ed ente locale, desunti dal bilancio dell'organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Debiti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12 (*per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II - int.10 del Bilancio dell'Ente)*[4]			
Altri debiti contratti dall'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
- *di cui Anticipazioni di credito erogate dall'Ente all'organismo partecipato*			
Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente			

2.1.3 Forme di garanzia prestate dall'Ente locale al singolo Organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Fidejussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato			
Lettere di *patronage "forte"* a favore dell'organismo partecipato al 31.12 [5]			
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare…………………………………………………………………………………)			

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si fa riferimento a concessioni di crediti e anticipazioni erogate dall'ente locale all'organismo partecipato da conciliare ai sensi dell'art. 6 co. 4 d.l. n. 95/2012.

(5) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

** alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);*

*** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

**** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

***** alla voce B9 del conto economico (art.2425 c.c.)*

2.2 Le forme di garanzie prestate dall'Ente Locale, indicate al punto 2.1.3 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2013?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo)…………………
- l'importo pagato …………………………………………………….
  - in c/competenza……………………………..……………………….
  - in c/residui……………………………………………………………..

2.3 Sono state operate cancellazioni di debiti e\o crediti verso organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) il relativo Titolo movimentato nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

.……………………………………………………………………………………………………….

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate……………………………………………

- Natura dei beni…………………………………………………..
- Importo………………………………………………………………….

2.4 L'Ente ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, co. 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, relativamente alla nota informativa?

Sì □ NO □

2.4.a Nella nota sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì □ NO □

(allegare la nota informativa)

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente

Codice fiscale	Denominazione	Partecipazione		Conto del bilancio dell'Ente Locale		Titolo (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2013	Valore in euro*
		Diretta	Indiretta	Impegni	Pagamenti			
Per contratti di servizio								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite*								
Per acquisizione di capitale*								
Per aumento di capitale non per perdite*								
Altro (specificare…………………………………)								

TOTALE TITOLO I					
TOTALE TITOLO II					

** Nel caso di spesa sostenuta mediante conferimento in natura, si precisi la natura del bene conferito, specificandone il valore in euro.*

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2013:

	Codice fiscale	Denominazione	Data ultimo bilancio approvato
1			
2			
3			
….			

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2013, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

		1	2	3	………
Codice fiscale		………………..	…………………	………………	………..
Denominazione					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 a titolo di ripristino di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite					
Titolo della spesa (I o II)					
Bene conferito a titolo di aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite *					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per trasferimenti straordinari					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione crediti					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione garanzie a favore dell'organismo					
Perdite registrate per tre o più esercizi consecutivi	Sì				
	No				
Utilizzo di riserve per il ripiano di perdite**	Sì				
	No				

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito.*
*** Anche infrannuali.*

2.8 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti, rinnovi o proroghe di affidamenti

Sì □ NO □

2.8.1 In caso di risposta positiva, specificare per ogni organismo affidatario:

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Modalità di affidamento*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2013	Di cui a titolo I**		Di cui a titolo II**	
						Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1									
2									
3									
4									

**indicare: a) affidamento con gara a società mista con gara a doppio oggetto; b) affidamento con gara a impresa terza rispetto all'ente; c) affidamento diretto a società in house a capitale pubblico totalitario; d) affidamento diretto a società mista in base a normativa antecedente; e) altra forma di affidamento/altre forme di rapporto con l'Ente.*

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 ad ampliamento della tipologia dei servizi previsti da precedenti contratti di servizio?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.9.1 In caso di risposta affermativa specificare, con riferimento all'organismo partecipato interessato all'ampliamento:

	Codice fiscale	Denominazione
1		
2		
3		
4		

2.10 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2013

	Codice Fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione		Attività prevalente svolta per l'Ente	Indicare se l'organismo è in liquidazione o in procedura concorsuale*	Cause di scioglimento**	Data delibera di messa in liquidazione	Eventuali oneri di liquidazione a carico ente al 31/12				Debiti Ente verso O.P. al 31/12	Crediti Ente verso O.P. al 31/12	Personale dipendente al 31/12 (unità)	Costo Personale dipendente al 31/12 (***)
				Diretta	Indiretta (1)					Tit I		Tit II					
										Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti				
1																	
2																	
3																	
4																	
…																	
…																	

** in caso di assoggettamento a procedura concorsuale, indicare la tipologia: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria*

***le cause di scioglimento sono quelle previste dall'art. 2484 c.c., co. 1, nonché le altre cause previste dalla legge.*

****di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).*

(1) se la partecipazione è indiretta indicare il codice fiscale della società di primo livello:

Codice fiscale	

2.10.1 Il personale della società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato collocato:

- presso l'Ente Sì □ NO □
- presso organismi comunque partecipati Sì □ NO □

- altro □ (specificare)…………………………………………………………………………………………………

Specificare: numero unità…………………… costo annuo lordo…………………………

2.10.2 Il servizio precedentemente prestato dalla società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato "internalizzato" dall'Ente?

Sì □ NO □

2.11 Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Precedente forma giuridica	Data atto di trasformazione	Eventuali oneri di trasformazione e a carico dell'Ente			
					Tit. I		Tit.II	
					Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1								
2								

2.12 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente, cessati nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Eventuali oneri di cessazione a carico dell'Ente			
				Tit.I		Tit.II	
				Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1							
2							

2.13 Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'ente	Quota di partecipazione	Valore contabile in euro della quota di partecipazione	Ricavo netto dalla cessione in euro
1						
2						
3						

3. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

3.1 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2013-2015 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 8, co. 1 della l. n. 183/2011, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

2011	2012	2013	2014	2015
%	%	%	%	%

3.2 L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL?

Sì □ NO □

Ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2011:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2011		Rendiconto 2013	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	……%	• *di cui già assunti al 31.12.2011:……………………………….*	
		(-) contributi statali e regionali (C)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D= (B-C)]	

3.3 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013
Residuo debito		
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati		
Estinzioni anticipate(1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno		

(1) Quota capitale dei mutui
(2) da specificare …………………………………………………………………

3.3.1 Sono state concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

- *fideiussioni*? Sì □ NO □
- lettere di *patronage "forte"*? Sì □ NO □

3.3.2 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2012	2013
Oneri finanziari (A)		
Quota capitale (B)		
Totale (C)		
Totale primi tre titoli delle Entrate* (D)		
Incidenza * (C/D)		

*dati informatizzati

3.3.3 Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL presentano il seguente ammontare:

2012	2013

3.4 Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

SI □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni:

……….………

4. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' SOSTITUITA CON UNA PAGINA INFORMATIVA IN CUI SONO RIEPILOGATE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTE NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. SONO RINVENIBILI NELLA BANCA DATI, ANCHE TUTTI GLI ALTRI DATI ANALITICI.

4.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente:

a) l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio ed al rendiconto 2013 la nota prevista dall'art. 62 del d.l. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della legge 203/2008 (finanziaria 2009)?

Bilancio: Sì □ NO □ Rendiconto: Sì □ NO □

b) l'Ente ha costituito un fondo accantonamento adeguato in ragione del *mark to market* in essere?

Sì □ NO □

4.2 L'Ente ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo ………………… della spesa per euro ……………………;

b) il ricavo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo ………………… dell'entrata per euro ………………… ed è stato destinato al titolo ……… della spesa per euro…………………

c) se esiste un contenzioso con il soggetto che ha emesso lo strumento finanziario:

Sì □ NO □

4.3 L'Ente ha estinto anticipatamente contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo ……… della spesa per euro ……………………

b) il ricavo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo ………… dell'entrata per euro …………………ed è stato destinato al titolo ……… della spesa per euro…………………

5. Rispetto del patto di stabilità interno

(da compilare da parte dei Comuni con popolazione tra i 1.001 ed i 5.000 abitanti)

5.1 Ente esclusi dall'applicazione del patto per il 2013 in quanto istituito nel 2011 o successivamente:

Sì □ NO □

5.2 Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013

	OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2013 (A)	
	SALDO FINANZIARIO 2013 (B) (Entrate Finali Nette – Spese Finali Nette)	
C=B-A	**DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E SALDO OBIETTIVO FINALE 2013**	

Allegare il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'economia e finanze – RGS (utilizzando la specifica funzione *SIQUEL).*

5.3 E' stato certificato il rispetto dell'obiettivo programmatico per il 2013?

Sì □ NO □

5.3.1 La certificazione è stata effettuata utilizzando i dati di preconsuntivo?

Sì □ NO □

5.4 Compilare in caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013 ai fini dell'applicazione dell'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011

SPESA MEDIA (2010-2012) per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
SPESA 2013 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
MAGGIORE SPESA = SPESA 2013 - SPESA MEDIA (2010-2012)	

TEST* = DIFF. RISPETTO OBIETTIVO + MAGGIORE SPESA	

*Se TEST <0 si applicano tutte le sanzioni di cui all'art. 31, co. 26 della l. n. 183/2011.
Se TEST ≥ 0 non si applica la sanzione di cui all'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011.

5.5 L'organo di revisione dell'ente ha avuto necessità di segnalare, come previsto dall'art. 1 co. 4 del d.l. n. 35/2013, la mancata ottemperanza da parte dei responsabili dei servizi finanziari alle disposizioni recate dai commi 1, 2 e 3 dello stesso art.1 in materia di richiesta degli spazi finanziari e di effettuazione dei pagamenti, entro l'esercizio 2013, del 90% (almeno) degli spazi concessi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6. Spese per il personale.

6.1 La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 è la seguente:

	2012			2013		
Personale dell'Ente	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale						
Segretario Comunale						
Dirigenti T.I.						
Dirigenti T.D.						
di cui all' art. 90 del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 1, del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 2, del TUEL						
Personale comparto T.I.						
Personale comparto T.D.						
TOTALE						

6.2 Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557 (o c. 562 per i comuni non soggetti alle regole del patto), legge n. 296/2006, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato			
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			

Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada			
IRAP			
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Totale (A)			

6.3 Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come determinata nella tabella 6.2, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.			
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada			
Incentivi per la progettazione			
Incentivi per il recupero ICI			
Diritti di rogito			
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, co. 25)			
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007			

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)			
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente *(specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*			
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis*, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012			
Totale (B)			

6.4 La spesa per il personale impegnata nel 2013 è stata ridotta, rispetto agli importi impegnati nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 1, co. 557 della l. n. 296/2006, come sostituito dal co. 7 dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 ovvero, per i comuni non soggetti alle regole del patto di stabilità, la spesa è stata contenuta nei limiti del corrispondente ammontare del 2008, ai sensi del successivo co. 562?

Sì □ NO □

6.4.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione……………………………

6.5 Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, commi 557 o 562, legge n. 296/2006:

	Rendiconto **2012** ovvero **2008** per gli enti non soggetti a patto	Rendiconto **2013**
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Totale spese di personale **(A)**		
(-) Componenti escluse **(B)**		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa *(ex art. 1, co. 557 o 562, l. n. 296/*2006) **(A)-(B)**		

Nota: al fine della verifica del rispetto dei commi 557 o 562 il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei, adeguando, se necessario, i valori esposti in precedenza.

6.6 l'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6.6.1 Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii.

(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile.	Limite del 50% della spesa impegnata	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2013	Incidenza percentuale (C/B)

6.6.2 Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti**:**

TIPOLOGIA	Presente 2009			Spesa nel 2013		
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 110, co. 2 TUEL e co. 1 per gli enti privi di dirigenza	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti in convenzione**	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale educativo e scolastico degli enti locali,	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lettera b), della l. n. 42/2009	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
altro *(specificare)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente

* Fatta eccezione per i lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati ai sensi dell'art. 1, co. 1156 della l. n. 296/2006 e successive modifiche.

** Le voci da non considerare riguardano: Personale in convenzione ex art. 14 del CCNL 2004; Personale a termine per progetti finanziati dalla Unione Europea; Personale a termine per progetti finanziati dalla Regione; Personale a termine per progetti comunque finanziati da terzi soggetti.

6.7 L'ente ha provveduto alla verifica degli effettivi fabbisogni di personale ed alla conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, co. 1, del d.lgs. n. 165/2011?

Sì □ NO □

6.8 L'ente ha provveduto nell'anno 2013 ad effettuare, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.lgs. n. 165/2001, la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze?

Sì □ con delibera di G.C. n. ……… del ……………… NO □

6.8.1. In caso di risposta affermativa, sono state rilevate eccedenze e soprannumeri all'esito della ricognizione?

Sì □ NO □

6.8.2 L'ente, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, dopo aver rilevato le eccedenze o il sovrannumero di personale ha provveduto, ai sensi dell'art. 2, co. 11 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e dell'art.2, co. 3, del d.l. n.101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013:

Sì ◻ NO ◻

6.9 L'Ente ha effettuato nel 2013:

- Autorizzazioni per mobilità in entrata Sì ◻ NO ◻
- Autorizzazioni per mobilità in uscita Sì ◻ NO ◻
- Nuove assunzioni di personale Sì ◻ NO ◻
- Rinnovi contratti a tempo determinato Sì ◻ NO ◻
- Proroghe contratti a tempo determinato Sì ◻ NO ◻

6.10 L'Ente, nel corso del 2013:

a) ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 co. 1 d.lgs. n. 198/2006:

Sì ◻ NO ◻

b) ha rispettato i limiti previsti dall'art. 76 co. 7 del d.l. 112/2008 e successive modifiche:

Sì ◻ NO ◻

c) ha adottato il piano della performance di cui all'art. 10 del d. lgs. n. 150/2009;

Sì ◻ NO ◻

6.11 Nel caso di proroghe dei contratti a tempo determinato l'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013)?

Sì ◻ NO ◻

6.12 L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari a:

- rendiconto 2012:…….%
- rendiconto 2013:…….%

6.12.1 Nel caso di partecipazioni totali o di controllo, l'incidenza delle spese personali dell'Ente è stata calcolata computando anche le spese sostenute dalle società o organismi partecipati?

Sì ◻ NO ◻ NON RICORRE LA FATTISPECIE ◻

Nel caso di risposta positiva quale metodologia è stata seguita nella determinazione della percentuale di incidenza?

◻ quella proposta dalla Corte dei conti con delibera n. 14/SEZAUT/2011/QMIG del 30 novembre 2011

◻ altra metodologia: (indicare la metodologia utilizzata……………………)

6.13 L'Ente, nel 2013, ha affidato ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva:

6.13.a l'Ente ha provveduto al congelamento dei posti ed alla rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-*bis* del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 co. 30 della legge n. 244/2007?

Sì □ NO □

6.13.b l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata?

Sì □ NO □

6.14 Spesa per incarichi di collaborazione autonoma di cui al programma approvato con delibera consiliare n…………del…………………………………

Incarichi di collaborazione autonoma	2013
Stanziamenti iniziali	
Impegni	

7. Contrattazione integrativa

7.1 Personale non dirigente del comparto enti locali

7.1.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2013?

Sì □ NO □

7.1.2 Le risorse del fondo per l'anno 2013 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 9, co. 2-*bis*, del d.l. n. 78/2010?

Sì □ NO □

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche				
Risorse variabili				
(-) Decurtazioni fondo ex art.9, co 2-*bis*				
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di Comuni				
Totale fondo				
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co. 2-*bis*- specificare:…………………………………………………… (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3 -*bis*, c. 8- *bis* d.l. n. 95/2012)				

7.1.3 Le risorse variabili di cui all'art. 15, co. 5 del CCNL del 1999 sono state previste nel fondo in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, indicare quali servizi sono stati istituiti nel 2013:

a) Nuovi servizi previsti nel 2013 ……………………………

b) Servizi incrementati nel 2013 ……………………………

7.1.4 Nel caso in cui non è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa, è stato erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività?

Sì □ NO □

7.1.5 Nell'esercizio 2013, le risorse variabili sono state prevalentemente destinate, nel contratto integrativo:

a) alla corresponsione di compensi finalizzati a premiare la produttività

Sì □ NO □

b) ad istituti contrattuali conseguenti alla istituzione di nuovi servizi e all'incremento di quelli già esistenti

Sì □ NO □

7.1.6 Relativamente agli importi destinati alle progressioni orizzontali nel 2013, indicare il numero di passaggi orizzontali previsti o effettuati e la percentuale rispetto al personale in servizio:

Area contrattuale	Numero di passaggi	Unità di personale in servizio nell'area	Percentuale

7.1.7 In riferimento alle progressioni orizzontali, l'Ente ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 9, co. 21 del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì □ NO □

7.1.8 Nel triennio 2011-2013, l'organo di revisione ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità?

Sì □ NO □

8. Verifiche sul conto del patrimonio

8.1 Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 230 del TUEL?

Sì □ NO □

In particolare:

8.1.a) L'Ente è dotato di inventari aggiornati alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio?

Sì □ NO □

(In caso di risposta negativa, indicare gli inventari di settore del patrimonio permanente non aggiornati, precisando l'anno dell'aggiornamento ed i motivi del mancato adempimento nel punto 8.1.b)

8.1.b) Il conto del patrimonio riflette la seguente situazione inventariale:

Inventario di settore	**Ultimo anno di aggiornamento**
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	 …………………………………………… ……………………………………………
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
Altri	

8.2 I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni				
Rimanenze				
Crediti				
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante				
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo				
Conti d'ordine				

Passivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Patrimonio netto				
Conferimenti				
Debiti di finanziamento				
di cui assistiti da contribuzioni				
Debiti di funzionamento				
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti				
Totale debiti				
Ratei e risconti				
Totale del passivo				
Conti d'ordine				

In particolare si attesta che:

<u>Immobilizzazioni materiali (A II)</u>

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		

<u>Immobilizzazioni finanziarie (A III)</u>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con:

(indicare l'opzione)

- il criterio del *costo;*
- il criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nel caso di applicazione del criterio del patrimonio netto è stato utilizzato il trattamento contabile:

(indicare l'opzione)

- *integrale* (ossia facendo transitare la rivalutazione/svalutazione in conto economico)*;*
- *con rappresentazione solo patrimoniale.*

Le immobilizzazioni finanziarie sono state computate con riferimento a tutte le partecipazioni dell'ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa indicare:

- l'ente non dispone del bilancio di tutte le partecipate;
- altra motivazione(da specificare…………………………………………………………………………….)

Crediti (B II)

E' stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31.12.2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità.

Crediti per IVA (B II-4)

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Patrimonio netto (A.)

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

oppure in caso di discordanza:

La differenza, di Euro…………………, fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale trova adeguata illustrazione nella relazione sulla gestione in uno specifico prospetto denominato "variazioni del patrimonio netto per altre cause"?

Sì □ NO □

Conferimenti (B.)

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo: *(indicare l'opzione*)

a) dei ricavi differiti imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad euro…………………………………..

b) del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di euro……...

Debiti di finanziamento (C.I.)

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento (C. II)

La consistenza al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi, al netto dei residui passivi iscritti nei conti d'ordine.

Debiti per IVA (C. III)

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per IVA.

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto del Comune di .... , approvato con la delibera indicata sopra, e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto.

Data di compilazione:

______________________, li ___________________

L'Organo di revisione

____

QUESTIONARIO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE

SUPERIORE A 5.000 ABITANTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2011

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005) dell'organo di revisione contabile del Comune di……………………………………………… (Provincia di ……………………………………………)

Popolazione alla data del 31/12/2011: ………………..

Rendiconto 2013

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale o revisore unico):

Nome ________________________ Cognome ________________________

Recapiti:

Indirizzo ____

Telefono ________________________Fax ___________________________

Indirizzo di posta elettronica___________________

Estremi del parere fornito sul bilancio di previsione 2013 e sull'eventuale variazione:

verbale n. ______ del __________

verbale n. _____ del ___________

Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2013 e dell'eventuale variazione:

delibera n. ______ del __________

delibera n. ______ del __________

Estremi della relazione sul rendiconto 2013 (da allegare):

verbale n. ______ del __________

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2013:

deliberazione n. ______ del __________

DOMANDE PRELIMINARI:

Tutti gli enti devono compilare l'APPENDICE A relativa al bilancio 2013.

1) Ente in sperimentazione ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n.118/2011?

Sì □ dal……………………… NO □

In caso di risposta affermativa, compilare l'APPENDICE B

2) Ente in dissesto? Sì □ dal……………………… NO □

3) L'organo di revisione nel corso del 2013 ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore).

4) L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M 18.02.2013, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale?

Sì □ NO □

5) L'Ente partecipa ad un'Unione o ad un Consorzio di comuni?

5.a) Unione di comuni: Sì □ NO □

5.b) Consorzio di comuni: Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare denominazione…………………………………………………………

6) L'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

7) Sono stati rispettati i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

8) L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2013 le somme iscritte al titolo V dell'entrata, cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

9) Indicare se l'Ente ha fatto ricorso agli strumenti finanziari sottoindicati:

9.a *Leasing* immobiliare Sì □ NO □

9.b *Leasing* immobiliare in costruendo Sì □ NO □

9.c *Lease-back* Sì □ NO □

9.c.1 Nel caso di ricorso, nell'esercizio 2013, ad operazioni di *lease-back* indicare:

- l'allocazione in bilancio dell'entrata accertata ………………..
- l'importo accertato…………………………………………………………….
- l'importo riscosso ………………………………………………………………

10) L'Ente ha in essere operazioni di *project financing?*

Sì □ NO □

10.a) Nel caso di risposta positiva, indicare se queste operazioni hanno comportato erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale:

Sì in conto esercizio □ Sì in conto capitale □ NO □

11) L'Ente ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato all'art. 160-*ter* del d.lgs. n. 163/2006?

Sì □ NO □

Sintesi delle risposte alle domande preliminari

<table>
<tr><td>1</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>2</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>3</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>5.a/5.b</td><td>Sì</td><td>NO</td><td>Sì</td><td>NO</td><td></td></tr>
<tr><td>6</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
<tr><td>7</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
<tr><td>8</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td>Non ricorre la fattispecie</td></tr>
<tr><td>9.a</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>9.b</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>9.c</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>10</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
<tr><td>10.a</td><td colspan="2">Sì in conto esercizio</td><td colspan="2">Sì in conto capitale</td><td>NO</td></tr>
<tr><td>11</td><td colspan="2">Sì</td><td colspan="2">NO</td><td></td></tr>
</table>

SEZIONE PRIMA

ATTENZIONE
Nella compilazione della seguente sezione, per esigenze di elaborazione connesse al raffronto con le risultanze della banca-dati dei rendiconti (SIRTEL), è necessario che tutti i dati siano esposti in euro, anche con l'indicazione dei centesimi.

1. Risultato della gestione finanziaria

1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza			
Impegni di competenza			

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Equilibrio di parte corrente				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo I				
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II				
Entrate titolo III				
Totale titoli I,II,III **(A)**				
Spese titolo I **(B)**				
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III				
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)**				
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:				
Contributo per permessi di costruire				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui:				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)				

Equilibrio di parte capitale				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo IV				
Entrate titolo V **				
Totale titoli IV,V **(M)**				
Spese titolo II **(N)**				
Differenza di parte capitale (P=M-N)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)				

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri, di parte corrente e di parte capitale, deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato, sempre distinguendo la parte corrente e quella in conto capitale.

1.2 Flussi di cassa

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I,II,III **(A)**			
Spese titolo I **(B)**			
Rimborso prestiti **(C)**			
di cui:			
- *Anticipazioni di tesoreria*			
- *Rimborso prestiti a breve termine*			
- *Rimborso prestiti a lungo termine*			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V			
di cui:			
- *da anticipazioni di tesoreria* (cat.1)			
- *da prestiti a breve* (cat.2)			
- *da mutui e prestiti* (cat.3)			
Totale titoli IV,V **(E)**			
Spese titolo II **(F)**			
Differenza di parte capitale (G=E-F)			
Entrate titolo VI			
Spese titolo IV			
Fondo di cassa finale			

1.3 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre *	
Totale	

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre *	
Totale	

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi

1.4 Salvaguardia degli equilibri

1.4.1 Sono stati adottati provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio avendo riguardo alle previsioni di cui agli artt. 147-*quinquies* e 193 del TUEL?

(Rispondere distintamente per ciascuna situazione)

a) Equilibrio della gestione di competenza

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

b) Equilibrio della gestione dei residui

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

c) Equilibrio della gestione di cassa

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

1.4.2 Indicare i principali contenuti dei provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 193 del TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio:

a) Manovra sulle entrate correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

b) Manovra sulle spese correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

1.4.3 In sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL, l'Ente ha fatto ricorso al ripiano di situazioni di squilibrio della gestione di competenza o della gestione residui con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o utilizzando avanzo di amministrazione ai sensi della lettera c), co. 2 dell'art. 187 del TUEL?

□ Sì per euro ………………………con misure di alienazione
□ Sì per euro……………………….con utilizzo dell'avanzo di amministrazione
□ No

In caso di risposta affermativa, precisare:

1.4.3.a) I proventi da alienazione accertati si sono realizzati in termini di cassa nel 2013?

□ Sì per euro ……………………… □ NO, sono solo stati accertati per euro……………….

1.4.4 Nel caso di disavanzo prodotto nel 2012 indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. 193 del TUEL:

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, si richiede di indicare le entrate destinate al riequilibrio, per importo e tipologia.

Tipologia entrate	**Importi**

1.5 Risultato di amministrazione

1.5.1 Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			

d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

*Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, co. 2, lett. A del TUEL).

1.5.2 L'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali?

Sì ◻ NO ◻

Specificare gli importi accantonati per ciascuna passività ………………………………………………….

1.5.3 Nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2012 si indichino le modalità di utilizzo nel corso dell'esercizio 2013:

	Avanzo vincolato (A)	Avanzo per spese in c/capitale (B)	Avanzo per fondo di ammortamento (C)	Fondo svalutazione crediti (D)*	Avanzo non vincolato (E)	Totale
Spesa corrente						
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale						
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità*						
Totale avanzo utilizzato						

*L'impiego del fondo può essere esclusivamente rivolto alla eliminazione di crediti inesigibili e controversi, nonché alla conservazione o allo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità

1.5.3.a) Nel caso in cui l'Ente abbia applicato l'avanzo di amministrazione non vincolato, in presenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria e/o di utilizzo per cassa di entrate a specifica destinazione, l'organo di revisione ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 3-*bis* e, in particolare, la finalizzazione dell'avanzo ai provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 TUEL?

Sì ◻ NO ◻

1.6 Risultato di cassa

1.6.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza:………………………………………………

a) La contabilità interna dell'ente prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 TUEL?

Sì □ NO □

b) La contabilità interna dell'ente prevede che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati contestuali atti d'impegno?

Sì □ NO □

c) Nel caso di risposta negativa ai punti a) e b), è stata verificata la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate?

Sì □ NO □

1.6.2 Nel corso del 2014 e fino alla data di compilazione del presente questionario, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?

Sì □ NO □

1.6.2 a) Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate a specifica destinazione nell'ultimo triennio

	2011	2012	2013
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Entità dell'anticipazione 2013 richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12			
Entità dell'anticipazione richiesta ai fini IMU* ai sensi dell'art. 1 co. 2 del d.l. n. 54/2013			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			
Consistenza delle entrate a specifica destinazione non rifluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (A)			

Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (B)			
Importo delle entrate a specifica destinazione riscosse nell'esercizio (C)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti delle spese alle quali sono destinate (D)			
Consistenza delle entrate vincolate al 31/12/2013 (E=A+B+C-D)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti di altre spese, la cui consistenza non è stata ricostituita a fine esercizio (F)			
Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata al 31/12/2013 (G=E-F)			

1.6.3 E' stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle somme a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì □ NO □

1.7 Verifica vincoli di bilancio

1.7.1 Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) …………. Anno 2009 ……………… Anno 2010 ………………	Anno 2009 (e precedenti)…………..… Anno 2010 …………..… Anno 2011 …………..…	Anno 2010 (e precedenti) ………..…… Anno 2011 ……..……..… Anno 2012 ……………..…

Gli impegni assunti nel 2013 utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al ….…….% dei proventi accertati;

(N.B. Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime).

1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e s.m.i.)

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) ………….. Anno 2009 ……………… Anno 2010 ………………	Anno 2009 (e precedenti)…………..… Anno 2010 …………..… Anno 2011 …………..…	Anno 2010 (e precedenti) ……….…… Anno 2011 ……..……..… Anno 2012 ……………..…

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. ……….del………… risulta essere pari ad euro ……………

1.8 Evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione. Regolarità del versamento delle entrate

1.8.1 Efficienza dell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA, COSAP/TOSAP

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (competenza)
Recupero evasione ICI/IMU			
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
TOTALE			

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) …………… Anno 2009 ……………… Anno 2010 ………………	Anno 2009 (e precedenti)……………… Anno 2010 ……………… Anno 2011 ………………	Anno 2010 (e precedenti) …………… Anno 2011 ……………… Anno 2012 ………………

Riassumere le motivazioni della eventuale mancanza di dati e degli scostamenti significativi tra le fasi dell'entrata…………………………………………………………………………..…………

1.8.2 Regolarità del versamento delle entrate riscosse nel conto di tesoreria da parte del concessionario della riscossione (da compilare nel caso l'ente abbia esternalizzato il servizio)

1.8.2.a) Nel 2013, l'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha vigilato sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione?

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa:

□ Non ha usufruito degli strumenti necessari per effettuare la vigilanza;

□ Altro (da specificare………………………………………………………………………………)

1.8.2.b) Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011?

Sì □ NO □

1.8.2.c) L'ente ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario al lordo dell'aggio ad esso dovuto?

Sì □ NO □

1.9 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		

Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

1.10 Gestione dei residui

1.10.1 Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere alla data del 31/12/2013			

1.10.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2013 provenienti da anni ante - 2009	
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante - 2009	
Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante - 2009	
Somme conservate al 31/12/2013	

1.10.3 I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.10.4 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'organo di revisione ha valutato i risultati ottenuti avuto riguardo a:

a) Motivazioni del mantenimento dei residui attivi riferiti al titolo primo e terzo di entrata, soprattutto in riferimento a quelli che presentano una vetustà maggiore di anni cinque:

NON FORNITE ▫ IDONEE ▫ NON IDONEE ▫

b) Motivazioni dell'eventuale cancellazione di residui attivi dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità:

NON FORNITE ▫ IDONEE ▫ NON IDONEE ▫

c) Costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013, per l'intero importo previsto dall'art. 6 co. 17, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. n. 135/2012, nonché art. 1 co. 17 del d.l. n. 35/2013?

Sì ▫ NO ▫

d) L'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare:

d.1) l'equilibrio della gestione residui? Sì ▫ NO ▫

d.2) l'equilibrio della gestione di cassa? Sì ▫ NO ▫

Eventuali osservazioni:……………………………………………………………………………………………

1.10.5 I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	

Nota: Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.10.6 L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

- euro …………..per arrotondamenti
- euro…….………per prescrizione
- euro…….………per…………………………

1.10.7 In caso di eliminazione di residui passivi inerenti alla gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, specificare se il relativo differenziale è confluito nell'avanzo vincolato

Sì ▫ NO ▫ NON RICORRE LA FATTISPECIE ▫

In caso di risposta negativa indicare sinteticamente le cause del fenomeno:

……

1.10.8 In relazione ai residui passivi del titolo II si precisi:

a) ove siano stati eliminati residui passivi del titolo II, di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, è stato verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti?

Sì ◻ NO ◻ NON RICORRE LA FATTISPECIE ◻

In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni…………………………………………………..

b) esistono residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?

Sì ◻ NO ◻

In caso di risposta affermativa, indicare le motivazioni: ……………………………….………..

1.10.9 Analisi "anzianità" dei residui

a)

Residui	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I							
di cui F.S.R o F.S.							
Attivi Tit. II							
Attivi Tit. III							
Totale Residui attivi di parte corrente (calcolo automatico)							
Attivi Tit. IV							
Attivi Tit.V							
Totale Residui attivi di parte capitale (calcolo automatico)							
Attivi Tit.VI							
Totale Attivi							
Passivi Tit. I							
Passivi Tit. II							
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV							
Totale Passivi							

b)

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Tarsu							
Tia							
Proventi acquedotto							
Canoni di depurazione							
Fitti attivi							
Sanzioni per violazione codice della strada							

Residui passivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare							

c)

Residui attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione							

d)

Residui attivi titoloIV	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione							

1.10.10 L'Ente ha chiesto la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai residui attivi indicati nel precedente prospetto?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

1.11.1 L'organo di revisione ha verificato che i dati inseriti nel "Questionario sui debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione", di cui alla richiesta contenuta nella nota n. 101 del 30/01/2014 della Sezione delle autonomie, indirizzata all'Ente, corrispondano alle risultanze contabili?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11.1.a I debiti fuori bilancio per i quali l'Ente ha provveduto, nel corso del 2013, al riconoscimento e finanziamento, ammontano ad euro ……………………; di cui euro ……………………di parte corrente ed euro ………………… in conto capitale.

1.11.2 In presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc.), l'ente ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.12 Procedimenti di esecuzione forzata

1.12.1 Nel corso del 2013 l'ente ha subito pignoramenti di somme di denaro presso il tesoriere?

Sì □, per euro ………………………………… NO □

1.12.2 I pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2013 sono stati tutti regolarizzati dall'ente?

Sì ◻ NO ◻ NON RICORRE LA FATTISPECIE ◻

1.12.2.a) In caso di risposta negativa, specificare l'importo dei pagamenti coattivi non ancora regolarizzati e le relative modalità di finanziamento: euro…………………………………, che l'ente intende finanziare nel modo seguente: ………………………………………………………………………………………

1.13 Servizi conto terzi

1.13.1 L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.13.2 L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

*Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.14 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.14.1 L'attuazione delle misure organizzative contenute nel piano dei pagamenti ha consentito il rispetto del patto di stabilità interno?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.14.2 Il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.14.3 Nel corso del 2013, l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa dd.pp. ex art. 1, co. 13 del d.l. n. 35/2013?

Sì □, per euro _______________ NO □

1.14.4 Indicare l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31 dicembre 2012 rimasti da estinguere al 31.12.2013:

1.14.4.a euro _______________ per debiti di parte corrente;

1.14.4.b euro _______________ per debiti di parte capitale:

- Con fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31/12/2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni: euro…………………………….;
- Riconosciuti alla data del 31/12/2012: euro………………………..;
- Debiti che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31/12/2012: euro…………………………………

1.15 Contenimento delle spese

1.15.1 Gli impegni per l'anno 2013 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
TOTALE				

1.15.2 Mobili e arredi (art. 1, co. 141, della l. n. 228/2012)

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Mobili e arredi *		80%		

*se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (co. 141 dell'art. 1 della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 18, co. 8-*septies*, del d.l. n. 69/2013)

1.15.3 E' stato rispettato il divieto di procedere nel 2013, ai sensi dell'art. 1, co. 143, della l. n. 228/2012, all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture?

Sì □ NO □

1.15.4 E' stato rispettato nel 2013 il divieto di effettuare (ai sensi dell'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, convertito, dalla l. n. 135/2012) spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
manutenzione, noleggio, esercizio autovetture				50%		

1.15.5 Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2013, l'effetto di contratti pluriennali già in essere

Sì □ NO □

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

Sì □ NO □

1.15.6 E' stato allegato al rendiconto, come previsto dall'art. 16, co. 26, d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ?

Sì □ NO □

1.15.6.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito *web* dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

Sì □ NO □

1.15.7 Gestione di immobili (art. 12, co. 1- *quater*, d.l. n. 98/2011)

a) E' stato rispettato il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso?

Sì □ NO □

b) E' stato rispettato il divieto di stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stata stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi, ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti?

Sì □ NO □

Indicare eventuali deroghe ____

1.15.8 Incarichi per informatica (art. 1, commi 146 e 147, l. n. 228/2012)

1.15.8.a E' stato rispettato il divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici?

Sì □ NO □

1.15.8.b E' stato rispettato il divieto di rinnovo di incarichi di consulenza in materia informatica?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.15.8.c L'eventuale proroga è stata concessa solo per completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, senza mutare la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

SEZIONE SECONDA

2. Organismi partecipati

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' ESPOSTA IN FORMA DI PAGINA INFORMATIVA CONTENENTE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTI NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DATI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. TALI INFORMAZIONI INTEGRANO I DATI GENERALI RACCOLTI NELLA BANCA DEGLI OO.PP. RELATIVAMENTE ALL'ANAGRAFICA, ALLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI, ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO.

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate

2.1.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato desunte dal bilancio dell'organismo partecipato

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2011	Bilancio (3) 2012	Bilancio (3) 2013
			Diretta (1)	Indiretta (2)			
Quota % di partecipazione							
Valore della Produzione*							
- *di cui servizi a favore della PA*							
- *di cui contributi in c/esercizio erogati dagli Enti partecipanti*							
Utile o perdita d'esercizio							
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)							

Dividendi distribuiti			
Indebitamento al 31.12**			
di cui:			
- Debiti v/imprese controllate			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
- Debiti v/controllanti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
T.F.R.***			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Costo del personale dipendente al 31.12.2013 ****			

2.1.2 Flussi finanziari reciproci tra organismo partecipato ed ente locale, desunti dal bilancio dell'organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Debiti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12 (*per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II - int.10 del Bilancio dell'Ente)*[(4)]			
Altri debiti contratti dall'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
- *di cui Anticipazioni di credito erogate dall'Ente all'organismo partecipato*			
Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente			

2.1.3 Forme di garanzia prestate dall'Ente locale al singolo Organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Fidejussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato			
Lettere di *patronage "forte"* a favore dell'organismo partecipato al 31.12 [(5)]			
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare……………………………………………………………………………………)			

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si fa riferimento a concessioni di crediti e anticipazioni erogate dall'ente locale all'organismo partecipato da conciliare ai sensi dell'art. 6 co. 4 d.l. n. 95/2012.

(5) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

** alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);*

*** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

**** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

***** alla voce B9 del conto economico (art.2425 c.c.).*

2.2 Le forme di garanzie prestate dall'Ente locale, indicate al punto 2.1.3 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2013?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo)…………………
- l'importo pagato ……………………………………………………
  - in c/competenza…………………………………………
  - in c/residui………………………………………………………

2.3 Sono state operate cancellazioni di debiti e/o crediti verso organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) il relativo Titolo movimentato nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:
.……………………………………………………………………………………………………….

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate………………………………………………

- Natura dei beni…………………………………………………..
- Importo…………………………………………………………………….

2.4 L'Ente ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, co. 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012, relativamente alla nota informativa?

Sì □ NO □

2.4.a Nella nota sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì □ NO □

(allegare la nota informativa)

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente

Codice fiscale	Denominazione	Partecipazione		Conto del bilancio dell'Ente Locale		Titolo (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2013	Valore in euro*
		Diretta	Indiretta	Impegni	Pagamenti			
Per contratti di servizio								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite*								
Per acquisizione di capitale*								
Per aumento di capitale non per perdite*								
Altro (specificare…………………………………)								
TOTALE TITOLO I								
TOTALE TITOLO II								

** Nel caso di spesa sostenuta mediante conferimento in natura, si precisi la natura del bene conferito, specificandone il valore in euro.*

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2013:

	Codice fiscale	Denominazione	Data ultimo bilancio approvato
1			
2			
3			
….			

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2013, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

		1	2	3	………
Codice fiscale		………………	…………………	………………	……………
Denominazione					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 a titolo di ripristino di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite					
Titolo della spesa (I o II)					
Bene conferito a titolo di aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite *					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per trasferimenti straordinari					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione crediti					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione garanzie a favore dell'organismo					
Perdite registrate per tre o più esercizi consecutivi	Sì				
	No				
Utilizzo di riserve per il ripiano di perdite**	Sì				
	No				

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito.*
*** Anche infrannuali.*

2.8 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti, rinnovi o proroghe di affidamenti

Sì □ NO □

2.8.1. In caso di risposta positiva, specificare per ogni organismo affidatario:

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Modalità di affidamento*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2013	Di cui a titolo I**		Di cui a titolo II**	
						Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1									
2									
3									
4									

**indicare: a) affidamento con gara a società mista con gara a doppio oggetto; b) affidamento con gara a impresa terza rispetto all'ente; c) affidamento diretto a società in house a capitale pubblico totalitario; d) affidamento diretto a società mista in base a normativa antecedente; e) altra forma di affidamento/altre forme di rapporto con l'Ente.*

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 ad ampliamento della tipologia dei servizi previsti da precedenti contratti di servizio?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.9.1 In caso di risposta affermativa specificare, con riferimento all'organismo partecipato interessato all'ampliamento:

	Codice fiscale	Denominazione
1		
2		
3		
4		

2.10 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2013

	Codice Fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione		Attività prevalente svolta per l'Ente	Indicare se l'organismo è in liquidazione o in procedura concorsuale*	Cause di scioglimento**	Data delibera di messa in liquidazione	Eventuali oneri di liquidazione a carico ente al 31/12				Debiti Ente verso O.P. al 31/12	Crediti Ente verso O.P. al 31/12	Personale dipendente al 31/12 (unità)	Costo Personale dipendente al 31/12 (***)
				Diretta	Indiretta (1)					Tit. I		Tit. II					
										Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti				
1																	
2																	
3																	
4																	
…																	
…																	

** in caso di assoggettamento a procedura concorsuale, indicare la tipologia: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria.*

***le cause di scioglimento sono quelle previste dall'art. 2484 c.c., co. 1, nonché le altre cause previste dalla legge.*

**** di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).*

(1) se la partecipazione è indiretta indicare il codice fiscale della società di primo livello:

Codice fiscale	

2.10.1 Il personale della società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato collocato:

- presso l'Ente Sì □ NO □
- presso organismi comunque partecipati Sì □ NO □
- altro □ (specificare)…………………………………………………………………………………… ……

Specificare: numero unità…………………… costo annuo lordo…………………………

2.10.2 Il servizio precedentemente prestato dalla società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato "internalizzato" dall'Ente?

Sì □ NO □

2.11 Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Precedente forma giuridica	Data atto di trasformazione	Eventuali oneri di trasformazione e a carico dell'Ente			
					Tit. I		Tit.II	
					Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1								
2								

2.12 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente, cessati nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Eventuali oneri di cessazione a carico dell'Ente			
				Tit.I		Tit.II	
				Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1							
2							

2.13 Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'ente	Quota di partecipazione	Valore contabile in euro della quota di partecipazione	Ricavo netto dalla cessione in euro
1						
2						
3						

3. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

3.1 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2013-2015 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 8, co. 1 della l. n. 183/2011, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

2011	2012	2013	2014	2015
%	%	%	%	%

3.2 L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL?

Sì ◻ NO ◻

Ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2011:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2011		Rendiconto 2013	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	......%	• *di cui già assunti al 31.12.2011:*......................................	
		(-) contributi statali e regionali (C)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D= (B-C)]	

3.3 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013
Residuo debito		
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati		
Estinzioni anticipate(1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno		

(1) Quota capitale dei mutui
(2) da specificare ....

3.3.1 Sono state concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

- *fideiussioni*? Sì ◻ NO ◻
- lettere di *patronage "forte"*? Sì ◻ NO ◻

3.3.2 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2012	2013
Oneri finanziari (A)		
Quota capitale (B)		
Totale (C)		
Totale primi tre titoli delle Entrate* (D)		
Incidenza * (C/D)		

*dati informatizzati

3.3.3 Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL presentano il seguente ammontare:

2012	2013

3.4 Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

SI □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fideiussioni:

…….………

4. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' SOSTITUITA CON UNA PAGINA INFORMATIVA IN CUI SONO RIEPILOGATE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTE NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. SONO RINVENIBILI NELLA BANCA DATI, ANCHE TUTTI GLI ALTRI DATI ANALITICI

4.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente:

a) l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio ed al rendiconto 2013 la nota prevista dall'art. 62 del d.l. n. 112/2008, convertito dalla l. n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della l. n. 203/2008 (finanziaria 2009)?

Bilancio: Sì □ NO □ Rendiconto: Sì □ NO □

b) l'Ente ha costituito un fondo accantonamento adeguato in ragione del *mark to market* in essere?

Sì □ NO □

4.2 L'Ente ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo …………… della spesa per euro ……………………;

b) il ricavo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo ……… dell'entrata per euro ………………… ed è stato destinato al titolo ……… della spesa per euro…………………

c) se esiste un contenzioso con il soggetto che ha emesso lo strumento finanziario:

Sì □ NO □

4.3 L'Ente ha estinto anticipatamente contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo …………… della spesa per euro ……………………

b) il ricavo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo ……………… dell'entrata per euro ………………… ed è stato destinato al titolo…………… della spesa per euro…………………

5. Rispetto del patto di stabilità interno

5.1 Ente escluso dall'applicazione del patto per il 2013 in quanto istituito nel 2011 o successivamente:

Sì □ NO □

5.2 L'Ente ha rispettato il patto nel 2012?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

5.2.1 In caso di risposta negativa, ha provveduto all'auto-applicazione delle sanzioni previste?

Sì □ NO □

5.3 Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013

	OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2013 (A)	
	SALDO FINANZIARIO 2013 (B) (Entrate Finali Nette – Spese Finali Nette)	
C=B-A	**DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E SALDO OBIETTIVO FINALE 2013**	

Allegare il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'economia e finanze – RGS (utilizzando la specifica funzione *SIQUEL).*

5.4 E' stato certificato il rispetto dell'obiettivo programmatico per il 2013?

Sì □ NO □

5.4.1 La certificazione è stata effettuata utilizzando i dati di preconsuntivo?

Sì □ NO □

5.5 Compilare in caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013 ai fini dell'applicazione dell'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011

SPESA MEDIA (2010-2012) per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
SPESA 2013 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
MAGGIORE SPESA = SPESA 2013 - SPESA MEDIA (2010-2012)	

TEST* = DIFF. RISPETTO OBIETTIVO + MAGGIORE SPESA	

*Se TEST <0 si applicano tutte le sanzioni di cui all'art. 31, co. 26 della l. n. 183/2011.
Se TEST ≥ 0 non si applica la sanzione di cui all'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011.

5.6 L'organo di revisione dell'ente ha avuto necessità di segnalare, come previsto dall'art. 1 co. 4 del d.l. n. 35/2013, la mancata ottemperanza da parte dei responsabili dei servizi finanziari alle disposizioni recate dai commi 1, 2 e 3 dello stesso art.1 in materia di richiesta degli spazi finanziari e di effettuazione dei pagamenti, entro l'esercizio 2013, del 90% (almeno) degli spazi concessi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6. Spese per il personale.

6.1 La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 è la seguente:

	2012			2013		
Personale dell'Ente	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale						
Segretario Comunale						
Dirigenti T.I.						
Dirigenti T.D.						
di cui all' art. 90 del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 1, del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 2, del TUEL						
Personale comparto T.I.						
Personale comparto T.D.						
TOTALE						

6.2 Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. n. 296/2006, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato			
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			

Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada			
IRAP			
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Totale (A)			

6.3 Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come determinata nella tabella 6.2, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.			
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada			
Incentivi per la progettazione			
Incentivi per il recupero ICI			
Diritti di rogito			
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art. 9, co. 25)			
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007			

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)			
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente *(specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale*)			
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis*, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012			
Totale (B)			

6.4 La spesa per il personale impegnata nel 2013 è stata ridotta, rispetto agli importi impegnati nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 1, co. 557 della l. n. 296/2006, come sostituito dal co. 7 dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010?

Sì □ NO □

6.4.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione…………………………

6.5 Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Totale spese di personale **(A)**		
(-) Componenti escluse **(B)**		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (*ex* art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) **(A)-(B)**		

Nota: al fine della verifica del rispetto del co. 557 il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei, adeguando, se necessario, i valori esposti in precedenza.

6.6 L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6.6.1 Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii.

(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile.	Limite del 50% della spesa impegnata	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2013	Incidenza percentuale (C/B)

6.6.2 Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti:

TIPOLOGIA	Presente 2009			Spesa nel 2013		
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 110, co. 2 TUEL e co. 1 per gli enti privi di dirigenza	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti in convenzione**	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale educativo e scolastico degli enti locali,	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lettera b), della l. n. 42/2009	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
altro *(specificare)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente

* Fatta eccezione per i lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati ai sensi dell'art. 1, co. 1156 della l. n. 296/2006 e successive modifiche.

** Le voci da non considerare riguardano: Personale in convenzione ex art. 14 del CCNL 2004; Personale a termine per progetti finanziati dalla Unione Europea; Personale a termine per progetti finanziati dalla Regione; Personale a termine per progetti comunque finanziati da terzi soggetti.

6.7 L'ente ha provveduto alla verifica degli effettivi fabbisogni di personale ed alla conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6-*bis*, co. 1, del d.lgs. n. 165/2011?

Sì □ NO □

6.8 L'ente ha provveduto nell'anno 2013 ad effettuare, ai sensi dell'art. 33, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001, la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze?

Sì □ con delibera di G.C. n. ……… del ……………… NO □

6.8.1 In caso di risposta affermativa, sono state rilevate eccedenze e soprannumeri all'esito della ricognizione?

Sì □ NO □

6.8.2 L'ente, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, dopo aver rilevato le eccedenze o il sovrannumero di personale ha provveduto, ai sensi dell'art. 2, co. 11 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012 e dell'art. 2, co. 3, del d.l. n. 101/2013, convertito dalla l. n. 125/2013:

Sì □ NO □

6.9 L'Ente ha effettuato nel 2013:

- Autorizzazioni per mobilità in entrata Sì □ NO □
- Autorizzazioni per mobilità in uscita Sì □ NO □
- Nuove assunzioni di personale Sì □ NO □

- Rinnovi contratti a tempo determinato Sì □ NO □
- Proroghe contratti a tempo determinato Sì □ NO □

6.10 L'Ente, nel corso del 2013:

a) ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 co. 1 d.lgs. n. 198/2006:

Sì □ NO □

b) ha rispettato i limiti previsti dall'art. 76 co. 7 del d.l. n. 112/2008 e successive modifiche:

Sì □ NO □

c) ha adottato il PEG 2013 in conformità al disposto dell'art. 169, co. 3-*bis,* del TUEL;

Sì □ NO □

6.11 Nel caso di proroghe dei contratti a tempo determinato l'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della l. n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013)?

Sì □ NO □

6.12 L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari a:

- rendiconto 2012:…….%
- rendiconto 2013:…….%

6.12.1 Nel caso di partecipazioni totali o di controllo, l'incidenza delle spese personali dell'Ente è stata calcolata computando anche le spese sostenute dalle società o organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Nel caso di risposta positiva quale metodologia è stata seguita nella determinazione della percentuale di incidenza?

□ quella proposta dalla Corte dei conti con delibera n. 14/SEZAUT/2011/QMIG del 30 novembre 2011

□ altra metodologia: (indicare la metodologia utilizzata……………………)

6.13 L'Ente, nel 2013, ha affidato ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva:

6.13.a l'Ente ha provveduto al congelamento dei posti ed alla rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-*bis* del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, co. 30, della l. n. 244/2007?

Sì □ NO □

6.13.b l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata?

Sì □ NO □

6.14 Spesa per incarichi di collaborazione autonoma di cui al programma approvato con delibera consiliare n. …………del …………………………………

Incarichi di collaborazione autonoma	2013
Stanziamenti iniziali	
Impegni	

7. Contrattazione integrativa

7.1 Personale non dirigente del comparto enti locali

7.1.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2013?

Sì □ NO □

7.1.2 Le risorse del fondo per l'anno 2013 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 9, co. 2-*bis*, del d.l. n. 78/2010?

Sì □ NO □

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche				
Risorse variabili				
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9,co 2-*bis*				
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di Comuni				
Totale fondo				
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co. 2-*bis*- specificare:…………………………………………………………… (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3 -*bis,* c. 8- *bis* d.l. n. 95/2012)				

7.1.3 Le risorse variabili di cui all'art. 15, co. 5 del CCNL del 1999 sono state previste nel fondo in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, indicare quali servizi sono stati istituiti nel 2013:

a) Nuovi servizi previsti nel 2013 ……………………………

b) Servizi incrementati nel 2013 ……………………………

7.1.4 Nel caso in cui non è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa, è stato erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività?

Sì □ NO □

7.1.5 Nell'esercizio 2013, le risorse variabili sono state prevalentemente destinate, nel contratto integrativo:

a) alla corresponsione di compensi finalizzati a premiare la produttività

Sì □ NO □

b) ad istituti contrattuali conseguenti alla istituzione di nuovi servizi e all'incremento di quelli già esistenti

Sì □ NO □

7.1.6 Relativamente agli importi destinati alle progressioni orizzontali nel 2013, indicare il numero di passaggi orizzontali previsti o effettuati e la percentuale rispetto al personale in servizio:

Area contrattuale	Numero di passaggi	Unità di personale in servizio nell'area	Percentuale

7.1.7 In riferimento alle progressioni orizzontali, l'Ente ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 9, co. 21 del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì ▫ NO ▫

7.2 Personale dirigente

7.2.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione decentrata per l'anno 2013?

Sì ▫ NO ▫

In caso di risposta negativa è stato erogato il trattamento accessorio al personale?

Sì ▫ NO ▫

7.2.2 Le risorse del fondo per la contrattazione integrativa nel triennio 2011-2013, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9, co. 2-*bis,* del d.l. n. 78/2010*,* sono le seguenti:

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse fisse				
Risorse variabili				
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9,co 2-*bis*				
Totale fondo				
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co. 2-*bis* (specificare …………………………………………….)				

7.2.3 Nel triennio 2011-2013, l'organo di revisione ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità?

Sì ▫ NO ▫

8. Verifiche del conto economico

La struttura del conto economico e del conto del patrimonio degli enti locali in sperimentazione sono differenti. Gli schemi seguenti, da compilare comunque, fanno riferimento agli schemi di cui al DPR 194/1996.

8.1 Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione ai sensi dell'art. 229 del TUEL?

Sì □ NO □

8.1.1 Nel conto economico della gestione al 31 dicembre 2013 i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica, presentano le seguenti risultanze, così sintetizzate:

		2012	2013
A	Proventi della gestione		
B	Costi della gestione		
	Risultato della gestione (A-B)		
C	Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate		
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)		
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari		
	Risultato della gestione ordinaria		
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari		
	Risultato economico di esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)		

8.1.2 Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro……….. con un miglioramento (o peggioramento) dell'equilibrio economico di euro…………… rispetto al risultato del precedente esercizio determinato in particolare dai seguenti elementi: ……………………………………………………………………………………………………

8.1.3 Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013

8.2 I proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi:	2012	2013
Plusvalenze patrimoniali	....	....
Insussistenze del passivo:	....	....
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	....	....
- per minori conferimenti	....	....
- per (da specificare)	....	....
Sopravvenienze attive:	....	....
di cui:		
- per maggiori crediti	....	....
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	....	....
- per (da specificare)	....	....
Proventi straordinari	....	....
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari	....	....
Oneri:	2012	2013
Minusvalenze patrimoniali	....	....
Oneri straordinari	....	....
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti	....	....
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	....	....
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	....	....
Insussistenze dell'attivo	....	....
Di cui:		
- per minori crediti	....	....
- per riduzione valore immobilizzazioni	....	....
- per (da specificare)	....	....
Accantonamento per svalutazione crediti*	....	....
Sopravvenienze passive	....	....
- per (da specificare)		
Totale oneri straordinari	....	....

*Corrisponde alla quota annuale accantonata al fondo svalutazione crediti per il 2013.

8.3 Nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio e conti d'ordine;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa indicare i motivi:
....

9. Verifiche sul conto del patrimonio

9.1 Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 230 del TUEL?

Sì □ NO □

In particolare:

9.1.a) L'Ente è dotato di inventari aggiornati alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio?

Sì □ NO □

(In caso di risposta negativa, indicare gli inventari di settore del patrimonio permanente non aggiornati, precisando l'anno dell'aggiornamento ed i motivi del mancato adempimento nel punto 9.1.b)

9.1.b) Il conto del patrimonio riflette la seguente situazione inventariale:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	 ....
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
Altri	

9.2 I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni				
Rimanenze				
Crediti				
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante				
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo				
Conti d'ordine				

Passivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Patrimonio netto				
Conferimenti				
Debiti di finanziamento				
di cui assistiti da contribuzioni				
Debiti di funzionamento				
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti				
Totale debiti				
Ratei e risconti				
Totale del passivo				
Conti d'ordine				

In particolare si attesta che:

Immobilizzazioni materiali (A II)

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		

Immobilizzazioni finanziarie (A III)

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con:
(*indicare l'opzione*)

- il criterio del *costo;*
- il criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nel caso di applicazione del criterio del patrimonio netto è stato utilizzato il trattamento contabile:

(indicare l'opzione)

- *integrale* (ossia facendo transitare la rivalutazione/svalutazione in conto economico)*;*
- *con rappresentazione solo patrimoniale.*

Le immobilizzazioni finanziarie sono state computate con riferimento a tutte le partecipazioni dell'ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa indicare:

- l'ente non dispone del bilancio di tutte le partecipate;
- altra motivazione(da specificare…………………………………………………………………………….)

Crediti (B II)

E' stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31.12.2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità.

Crediti per IVA (B II-4)

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Patrimonio netto (A.)

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

oppure in caso di discordanza:

La differenza, di Euro…………………, fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale trova adeguata illustrazione nella relazione sulla gestione in uno specifico prospetto denominato "variazioni del patrimonio netto per altre cause"?

Sì □ NO □

Conferimenti (B.)

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo: *(indicare l'opzione*)

a) dei ricavi differiti imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad euro………………………………………

b) del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di euro………

Debiti di finanziamento (C.I.)

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento (C. II)

La consistenza al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi, al netto dei residui passivi iscritti nei conti d'ordine.

Debiti per IVA (C. III)

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per IVA.

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto del Comune di .... , approvato con la delibera indicata sopra, e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto.

Data di compilazione:

______________________, li ___________________

L'Organo di revisione

____

QUESTIONARIO PER LE PROVINCE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005) dell’organo di revisione contabile della Provincia di……………………

Popolazione alla data del 31/12/2011: …………………

Rendiconto 2013

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell’organo collegiale):

Nome ________________________ Cognome ________________________

Recapiti:

Indirizzo ____

Telefono _________________________Fax ___________________________

Indirizzo di posta elettronica___________________

Estremi del parere fornito sul bilancio di previsione 2013 e sull’eventuale variazione:

verbale n. ______ del __________

verbale n. _____ del ___________

Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2013 e dell’eventuale variazione:

delibera n. ______ del __________

delibera n. ______ del __________

Estremi della relazione sul rendiconto 2013 (da allegare):

verbale n. ______ del __________

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2013:

deliberazione n. ______ del __________

DOMANDE PRELIMINARI

Tutti gli enti devono compilare l'APPENDICE A relativa al bilancio 2013.

1) Ente in sperimentazione ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011?

Sì □ dal……………………… NO □

In caso di risposta affermativa, compilare l'APPENDICE B

2) Ente in dissesto? Sì □ dal……………………… NO □

3) L'organo di revisione nel corso del 2013 ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore).

4) L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M 18.02.2013, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale?

Sì □ NO □

5) L'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6) Sono stati rispettati i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

7) L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2013 le somme iscritte al titolo V dell'entrata, cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

8) Indicare se l'Ente ha fatto ricorso agli strumenti finanziari sottoindicati:

8.a *Leasing* immobiliare Sì □ NO □

8.b *Leasing* immobiliare in costruendo Sì □ NO □

8.c *Lease-back* Sì ◻ NO ◻

8.c.1 Nel caso di ricorso, nell'esercizio 2013, ad operazioni di *lease-back* indicare:

- l'allocazione in bilancio dell'entrata accertata ……………….
- l'importo accertato……………………………………………………………….
- l'importo riscosso ……………………………………………………………….

9) L'Ente ha in essere operazioni di *project financing?*

Sì ◻ NO ◻

9.a) Nel caso di risposta positiva, indicare se queste operazioni hanno comportato erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale:

Sì in conto esercizio ◻ Sì in conto capitale ◻ NO ◻

10) L'Ente ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato all'art. 160-*ter* del d.lgs. n.163/2006?

Sì ◻ NO ◻

Sintesi delle risposte alle domande preliminari

1	Sì	NO	
2	Sì	NO	
3	Sì	NO	
4	Sì	NO	
5	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie
6	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie
7	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie
8.a	Sì	NO	
8.b	Sì	NO	
8.c	Sì	NO	
9	Sì	NO	
9.a	Sì in conto esercizio	Sì in conto capitale	NO
10	Sì	NO	

SEZIONE PRIMA

ATTENZIONE

Nella compilazione della seguente sezione, per esigenze di elaborazione connesse al raffronto con le risultanze della banca-dati dei rendiconti (SIRTEL), è necessario che tutti i dati siano esposti in euro, anche con l'indicazione dei centesimi.

1. Risultato della gestione finanziaria

1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza			
Impegni di competenza			

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Equilibrio di parte corrente				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo I				
di cui a titolo di F.S.R.				
Entrate titolo II				
Entrate titolo III				
Totale titoli I,II,III **(A)**				
Spese titolo I **(B)**				
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III*				
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)**				
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui:				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)				

Equilibrio di parte capitale				
	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo IV				
Entrate titolo V **				
Totale titoli IV,V **(M)**				
Spese titolo II **(N)**				
Differenza di parte capitale (P=M-N)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)				

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato del calcolo degli equilibri, di parte corrente e di parte capitale, deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato, sempre distinguendo la parte corrente e quella in conto capitale.

1.2 Flussi di cassa

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I,II,III**(A)**			
Spese titolo I **(B)**			
Rimborso prestiti **(C)**			
di cui:			
- *Anticipazioni di tesoreria*			
- *Rimborso prestiti a breve termine*			
- *Rimborso prestiti a lungo termine*			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V			
di cui:			
- *da anticipazioni di tesoreria (cat.1)*			
- *da prestiti a breve (cat.2)*			
- *da mutui e prestiti (cat.3)*			
Totale titoli IV,V **(E)**			
Spese titolo II **(F)**			
Differenza di parte capitale (G=E-F)			
Entrate titolo VI			
Spese titolo IV			
Fondo di cassa finale			

1.3 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre *	
Totale	

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre *	
Totale	

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi

1.4 Salvaguardia degli equilibri

1.4.1 Sono stati adottati provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio avendo riguardo alle previsioni di cui agli artt. 147-*quinquies* e 193 del TUEL?

(Rispondere distintamente per ciascuna situazione)

a) Equilibrio della gestione di competenza

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

b) Equilibrio della gestione dei residui

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

c) Equilibrio della gestione di cassa

Sì □ NO □ E' stato dato atto del permanere degli equilibri □

1.4.2 Indicare i principali contenuti dei provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 193 del TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio:

a) Manovra sulle entrate correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

b) Manovra sulle spese correnti:

□ Variazione percentuale rispetto alle previsioni originarie:……………% (indicare il segno)

□ Non ricorre la fattispecie

1.4.3 In sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL, l'Ente ha fatto ricorso al ripiano di situazioni di squilibrio della gestione di competenza o della gestione residui con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o utilizzando avanzo di amministrazione ai sensi della lettera c), co. 2 dell'art. 187 del TUEL?

□ Sì per euro ………………………con misure di alienazione
□ Sì per euro……………………….con utilizzo dell'avanzo di amministrazione
□ No

In caso di risposta affermativa, precisare:

1.4.3.a) I proventi da alienazione accertati si sono realizzati in termini di cassa nel 2013?

□ Sì per euro ……………………… □ NO, sono solo stati accertati per euro……………….

1.4.4 Nel caso di disavanzo prodotto nel 2012 indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. 193 del TUEL:

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, si richiede di indicare le entrate destinate al riequilibrio, per importo e tipologia.

Tipologia entrate	**Importi**

1.5 Risultato di amministrazione

1.5.1 Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)			
di cui:			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			

d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

*Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, co. 2, lett. A del TUEL).

1.5.2 L'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali?

Sì □ NO □

Specificare gli importi accantonati per ciascuna passività ……………………………………………….

1.5.3 Nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2012 si indichino le modalità di utilizzo nel corso dell'esercizio 2013:

	Avanzo vincolato (A)	Avanzo per spese in c/capitale (B)	Avanzo per fondo di ammortamento (C)	Fondo svalutazione crediti (D)*	Avanzo non vincolato (E)	Totale
Spesa corrente						
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale						
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità*						
Totale avanzo utilizzato						

*L'impiego del fondo può essere esclusivamente rivolto alla eliminazione di crediti inesigibili e controversi, nonché alla conservazione o allo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità

1.5.3.a) Nel caso in cui l'Ente abbia applicato l'avanzo di amministrazione non vincolato, in presenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria e/o di utilizzo per cassa di entrate a specifica destinazione, l'organo di revisione ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 3-*bis* e, in particolare, la finalizzazione dell'avanzo ai provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 TUEL?

Sì □ NO □

1.6 Risultato di cassa

1.6.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza:………………………………………………

a) La contabilità interna dell'ente prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 TUEL?

Sì □ NO □

b) La contabilità interna dell'ente prevede che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati contestuali atti d'impegno?

Sì □ NO □

c) Nel caso di risposta negativa ai punti a) e b), è stata verificata la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate?

Sì □ NO □

1.6.2 Nel corso del 2014 e fino alla data di compilazione del presente questionario, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?

Sì □ NO □

1.6.2 a) Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate a specifica destinazione nell'ultimo triennio

	2011	2012	2013
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Entità dell'anticipazione 2013 richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			
Consistenza delle entrate a specifica destinazione non rifluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (A)			

Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (B)			
Importo delle entrate a specifica destinazione riscosse nell'esercizio (C)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti delle spese alle quali sono destinate (D)			
Consistenza delle entrate vincolate al 31/12/2013 (E=A+B+C-D)			
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti di altre spese, la cui consistenza non è stata ricostituita a fine esercizio (F)			
Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata al 31/12/2013 (G=E-F)			

1.6.3 E' stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle somme a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì □ NO □

1.7 Verifica vincoli di bilancio

1.7.1 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e s.m.i.)

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (*competenza*)			
Riscossione *(residui)*	Anno 2008 (e precedenti) ………….. Anno 2009 ……………… Anno 2010 ………………	Anno 2009 (e precedenti)……………… Anno 2010 ……………… Anno 2011 ………………	Anno 2010 (e precedenti) …………… Anno 2011 ……………… Anno 2012 ………………

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n……….del………..risulta essere pari ad euro ……………

1.8 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		

Solo per gli Enti sperimentatori che hanno provveduto alla costituzione del fondo sin dal 2012, il risultato deve essere corretto con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato.

1.9 Gestione dei residui

1.9.1 Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere alla data del 31/12/2013			

1.9.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2013 provenienti da anni ante - 2009	
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante - 2009	

Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante - 2009	
Somme conservate al 31/12/2013	

1.9.3 I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	

Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.9.4 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'organo di revisione ha valutato i risultati ottenuti avuto riguardo a:

a) Motivazioni del mantenimento dei residui attivi riferiti al titolo primo e terzo di entrata, soprattutto in riferimento a quelli che presentano una vetustà maggiore di anni cinque:

NON FORNITE □ IDONEE □ NON IDONEE □

b) Motivazioni dell'eventuale cancellazione di residui attivi dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità:

NON FORNITE □ IDONEE □ NON IDONEE □

c) Costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013, per l'intero importo previsto dall'art. 6 co. 17, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. n. 135/2012, nonché art. 1 co. 17 del d.l. n. 35/2013?

Sì □ NO □

d) L'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare:

d.1) l'equilibrio della gestione residui? Sì □ NO □

d.2) l'equilibrio della gestione di cassa? Sì □ NO □

Eventuali osservazioni:………………………………………………………………………………………

1.9.5 I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	

Nota: Nota: Solo per gli Enti sperimentatori, tenuti alla costituzione del fondo pluriennale vincolato sin dal 2012, nel calcolo dei minori residui deve essere escluso il riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM 28/11/2011 e il riaccertamento ordinario per eventuale variazione di esigibilità dei residui riaccertati.

1.9.6 L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

- euro …………..per arrotondamenti
- euro…….………per prescrizione
- euro…….………per…………………………

1.9.7 In caso di eliminazione di residui passivi inerenti alla gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, specificare se il relativo differenziale è confluito nell'avanzo vincolato

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa indicare sinteticamente le cause del fenomeno:

………

1.9.8 In relazione ai residui passivi del titolo II si precisi:

a) ove siano stati eliminati residui passivi del titolo II, di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, è stato verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni…………………………………………………..

b) esistono residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa, indicare le motivazioni: …………………………………….………..

1.9.9 Analisi "anzianità" dei residui

a)

Residui	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I							
di cui F.S.R.							
Attivi Tit. II							
Attivi Tit. III							
Totale Residui attivi di parte corrente (calcolo automatico)							
Attivi Tit. IV							
Attivi Tit.V							
Totale Residui attivi di parte capitale (calcolo automatico)							
Attivi Tit.VI							
Totale Attivi							
Passivi Tit. I							
Passivi Tit. II							
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV							
Totale Passivi							

b)

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Fitti attivi							
Sanzioni per violazione codice della strada							

c)

Residui attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione							

d)

Residui attivi titoloIV	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione							

1.9.10 L'Ente ha chiesto la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai residui attivi indicati nel precedente prospetto?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.10 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

1.10.1 L'organo di revisione ha verificato che i dati inseriti nel "Questionario sui debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione", di cui alla richiesta contenuta nella nota n. 101 del 30/01/2014 della Sezione delle autonomie, indirizzata all'Ente, corrispondano alle risultanze contabili?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.10.1.a I debiti fuori bilancio per i quali l'Ente ha provveduto, nel corso del 2013, al riconoscimento e finanziamento, ammontano ad euro ……………………; di cui euro ………………….di parte corrente ed euro ……………..………in conto capitale.

1.10.2 In presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc), l'ente ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11 Procedimenti di esecuzione forzata

1.11.1 Nel corso del 2013 l'ente ha subito pignoramenti di somme di danaro presso il tesoriere?

Sì □, per euro ……………………………… NO □

1.11.2 I pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2013 sono stati tutti regolarizzati dall'ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.11.2.a) In caso di risposta negativa, specificare l'importo dei pagamenti coattivi non ancora regolarizzati e le relative modalità di finanziamento: euro…………………………………, che l'ente intende finanziare nel modo seguente: ……………………………………………………………………………………

1.12 Servizi conto terzi

1.12.1 L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.12.2 L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale				
Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale c/terzi				
Depositi cauzionali				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*				
TOTALE DEL TITOLO				

*Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi"hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
1.		
2.		
3.		
4.		

1.13 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.13.1 L'attuazione delle misure organizzative contenute nel piano dei pagamenti ha consentito il rispetto del patto di stabilità interno?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.13.2 Il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.13.3 Nel corso del 2013, l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa dd.pp. ex art. 1, co. 13 del d.l. n. 35/2013?

Sì □, per euro _______________ NO □

1.13.4 Indicare l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31 dicembre 2012 rimasti da estinguere al 31.12.2013:

1.13.4.a. euro _______________ per debiti di parte corrente;

1.13.4.b. euro _______________ per debiti di parte capitale:

Con fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31/12/2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni: euro……………………………….;

- Riconosciuti alla data del 31/12/2012: euro………………………….;
- Debiti che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31/12/2012: euro…………………………………

1.14 Contenimento delle spese

1.14.1 Gli impegni per l’anno 2013 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall’art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall’art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
TOTALE				

1.14.2. Mobili e arredi (art. 1, co 141, della l. n. 228/2012)

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Mobili e arredi *		80%		

*se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (co. 141 dell'art. 1 della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 18, co. 8-*septies*, del d.l. n. 69/2013)

1.14.3 E' stato rispettato il divieto di procedere nel 2013, ai sensi dell'art. 1, co. 143, della l. n. 228/2012, all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture?

Sì □ NO □

1.14.4 E' stato rispettato nel 2013 il divieto di effettuare (ai sensi dell’art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, convertito, dalla l. n. 135/2012) spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?

Sì □ NO □

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
manutenzione, noleggio, esercizio autovetture				50%		

1.14.5 Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2013, l'effetto di contratti pluriennali già in essere

Sì □ NO □

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

Sì □ NO □

1.14.6 E' stato allegato al rendiconto, come previsto dal co. 26, art. 16 d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ?

Sì □ NO □

1.14.6.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

Sì □ NO □

1.14.7 Gestione di immobili (art. 12, co. 1 - *quater*, d.l. n. 98/2011)

a) E' stato rispettato il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso?

Sì □ NO □

b) E' stato rispettato il divieto di stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stata stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi, ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti?

Sì □ NO □

Indicare eventuali deroghe ____

1.14.8 Incarichi per informatica ((art. 1, commi 146 e 147 l. n. 228/2012)

1.14.8.a E' stato rispettato il divieto di conferire incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici?

Sì □ NO □

1.14.8.b E' stato rispettato il divieto di rinnovo di incarichi di consulenza in materia informatica?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.14.8.c L'eventuale proroga è stata concessa solo per completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, senza mutare la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

SEZIONE SECONDA

2. Organismi partecipati

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' ESPOSTA IN FORMA DI PAGINA INFORMATIVA CONTENENTE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTI NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DATI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. TALI INFORMAZIONI INTEGRANO I DATI GENERALI RACCOLTI NELLA BANCA DEGLI OO.PP. RELATIVAMENTE ALL'ANAGRAFICA, ALLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI, ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO.

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate

2.1.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato desunte dal bilancio dell'organismo partecipato

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2011	Bilancio (3) 2012	Bilancio (3) 2013
			Diretta (1)	Indiretta (2)			
Quota % di partecipazione							
Valore della Produzione*							
- *di cui servizi a favore della PA*							
- *di cui contributi in c/esercizio erogati dagli Enti partecipanti*							
Utile o perdita d'esercizio							
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)							

Dividendi distribuiti			
Indebitamento al 31.12**			
di cui:			
- Debiti v/imprese controllate			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
- Debiti v/controllanti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo (a breve)			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (a medio e lungo termine)			
T.F.R.***			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Costo del personale dipendente al 31.12.2013 ****			

2.1.2 Flussi finanziari reciproci tra organismo partecipato ed ente locale, desunti dal bilancio dell'organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Debiti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12 (*per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II - int.10 del Bilancio dell'Ente)*(4)			
Altri debiti contratti dall'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
- *di cui Anticipazioni di credito erogate dall'Ente all'organismo partecipato*			
Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente			

2.1.3 Forme di garanzia prestate dall'Ente locale al singolo Organismo partecipato

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Fidejussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato			
Lettere di *patronage "forte"* a favore dell'organismo partecipato al 31.12 (5)			
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare……………………………………………………………………………………)			

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si fa riferimento a concessioni di crediti e anticipazioni erogate dall'ente locale all'organismo partecipato da conciliare ai sensi dell'art. 6 co. 4 d.l. n. 95/2012.

(5) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

** alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);*

*** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

**** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);*

***** alla voce B9 del conto economico (art.2425 c.c.).*

2.2 Le forme di garanzie prestate dall'Ente locale, indicate al punto 2.1.3 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2013?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo)…………………..
- l'importo pagato ……………………………………………………
    - in c/competenza…………………………………………….
    - in c/residui…………………………………………………….

2.3 Sono state operate cancellazioni di debiti e\o crediti verso organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) il relativo Titolo movimentato nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:
.……….

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate………………………………………………

- Natura dei beni……………………………………………………
- Importo………………………………………………………………….

2.4 L'Ente ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, co 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012, relativamente alla nota informativa?

Sì □ NO □

2.4.a Nella nota sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì □ NO □

(allegare la nota informativa)

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente

Codice fiscale	Denominazione	Partecipazione		Conto del bilancio dell'Ente Locale		Titolo (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2013	Valore in euro*
		Diretta	Indiretta	Impegni	Pagamenti			
Per contratti di servizio								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite*								
Per acquisizione di capitale*								
Per aumento di capitale non per perdite*								
Altro (specificare……………………………)								

TOTALE TITOLO I					
TOTALE TITOLO II					

** Nel caso di spesa sostenuta mediante conferimento in natura, si precisi la natura del bene conferito, specificandone il valore in euro.*

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2013:

	Codice fiscale	Denominazione	Data ultimo bilancio approvato
1			
2			
3			
….			

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2013, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

		1	2	3	………
Codice fiscale		………………..	…………………	………………	………..
Denominazione					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 a titolo di ripristino di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite					
Titolo della spesa (I o II)					
Bene conferito a titolo di aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite *					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per trasferimenti straordinari					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione crediti					
Spesa a carico dell'Ente nell'esercizio 2013 per concessione garanzie a favore dell'organismo					
Perdite registrate per tre o più esercizi consecutivi	Sì				
	No				
Utilizzo di riserve per il ripiano di perdite**	Sì				
	No				

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito.*
*** Anche infrannuali.*

2.8 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti, rinnovi o proroghe di

affidamenti

Sì □ NO □

2.8.1 In caso di risposta positiva, specificare per ogni organismo affidatario:

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Modalità di affidamento*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2013	Di cui a titolo I**		Di cui a titolo II**	
						Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1									
2									
3									
4									

**indicare: a) affidamento con gara a società mista con gara a doppio oggetto; b) affidamento con gara a impresa terza rispetto all'ente; c) affidamento diretto a società in house a capitale pubblico totalitario; d) affidamento diretto a società mista in base a normativa antecedente; e) altra forma di affidamento/altre forme di rapporto con l'Ente.*

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 ad ampliamento della tipologia dei servizi previsti da precedenti contratti di servizio?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.9.1 In caso di risposta affermativa specificare, con riferimento all'organismo partecipato interessato all'ampliamento:

	Codice fiscale	Denominazione
1		
2		
3		
4		

2.10 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2013

	Codice Fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione		Attività prevalente svolta per l'Ente	Indicare se l'organismo è in liquidazione o in procedura concorsuale*	Cause di scioglimento**	Data delibera di messa in liquidazione	Eventuali oneri di liquidazione a carico ente al 31/12				Debiti Ente verso O.P. al 31/12	Crediti Ente verso O.P. al 31/12	Personale dipendente al 31/12 (unità)	Costo Personale dipendente al 31/12 (***)
				Diretta	Indiretta (1)					Tit I		Tit II					
										Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti				
1																	
2																	
3																	
4																	
…																	
…																	

** in caso di assoggettamento a procedura concorsuale, indicare la tipologia: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria.*

*** le cause di scioglimento sono quelle previste dall'art. 2484 c.c., co. 1, nonché le altre cause previste dalla legge.*
**** di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).*

(1) se la partecipazione è indiretta indicare il codice fiscale della società di primo livello:

Codice fiscale	

2.10.1 Il personale della società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato collocato:

- presso l'Ente Sì □ NO □
- presso organismi comunque partecipati Sì □ NO □
- altro □ (specificare)…………………………………………………………………………………………………

Specificare: numero unità…………………… costo annuo lordo………………………

2.10.2 Il servizio precedentemente prestato dalla società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato "internalizzato" dall'Ente?

Sì □ NO □

2.11 Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Precedente forma giuridica	Data atto di trasformazione	Eventuali oneri di trasformazione e a carico dell'Ente			
					Tit. I		Tit.II	
					Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1								
2								

2.12 Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente, cessati nell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Eventuali oneri di cessazione a carico dell'Ente			
				Tit.I		Tit.II	
				Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1							
2							

2.13 Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2013

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'ente	Quota di partecipazione	Valore contabile in euro della quota di partecipazione	Ricavo netto dalla cessione in euro
1						
2						

3. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

3.1 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2013-2015 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 8, co. 1 della L. n. 183/2011, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

2011	2012	2013	2014	2015
%	%	%	%	%

3.2 L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL?

Sì □ NO □

Ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2011:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2011		Rendiconto 2013	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	……%	• *di cui già assunti al 31.12.2011:……………………………………*	
		(-) contributi statali e regionali (C)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D= (B-C)]	

3.3 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013
Residuo debito		
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati		
Estinzioni anticipate(1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno		

(1) Quota capitale dei mutui
(2) da specificare ………………………………………………..........................

3.3.1 Sono state concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

- *fideiussioni*? Sì □ NO □
- lettere di *patronage "forte"*? Sì □ NO □

3.3.2 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2012	2013
Oneri finanziari (A)		
Quota capitale (B)		
Totale (C)		
Totale primi tre titoli delle Entrate* (D)		
Incidenza * (C/D)		

*dati informatizzati

3.3.3 Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL presentano il seguente ammontare:

2012	2013

4. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.QU.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE SARA' SOSTITUITA CON UNA PAGINA INFORMATIVA IN CUI SONO RIEPILOGATE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTE NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. SONO RINVENIBILI NELLA BANCA DATI, ANCHE TUTTI GLI ALTRI DATI ANALITICI

4.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva alla domanda precedente:

a) l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio ed al rendiconto 2013 la nota prevista dall'art. 62 del d.l. n. 112/2008, convertito dalla l. n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della l. n. 203/2008 (finanziaria 2009)?

Bilancio: Sì □ NO □ Rendiconto: Sì □ NO □

b) l'Ente ha costituito un fondo accantonamento adeguato in ragione del *mark to market* in essere?

Sì □ NO □

4.2 L'Ente ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo …………… della spesa per euro ……………………;

b) il ricavo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo ……… dell'entrata per euro ………………… ed è stato destinato al titolo ……… della spesa per euro…………………

c) se esiste un contenzioso con il soggetto che ha emesso lo strumento finanziario:

Sì □ NO □

4.3 L'Ente ha estinto anticipatamente contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva indicare alternativamente:

a) il prezzo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo …………… della spesa per euro ……………………

b) il ricavo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo ……………… dell'entrata per euro ………………… ed è stato destinato al titolo…………… della spesa per euro…………………

5. Rispetto del patto di stabilità interno

5.1 Ente esclusi dall'applicazione del patto per il 2013 in quanto istituito nel 2011 o successivamente:

Sì □ NO □

5.2 L'Ente ha rispettato il patto nel 2012?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

5.2.1 In caso di risposta negativa, ha provveduto all'auto-applicazione delle sanzioni previste?

Sì □ NO □

5.3 Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013

	OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2013 (A)	
	SALDO FINANZIARIO 2013 (B) (Entrate Finali Nette – Spese Finali Nette)	
C=B-A	**DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E SALDO OBIETTIVO FINALE 2013**	

Allegare il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'economia e finanze – RGS (utilizzando la specifica funzione *SIQUEL).*

5.4 E' stato certificato il rispetto dell'obiettivo programmatico per il 2013?

Sì □ NO □

5.4.1 La certificazione è stata effettuata utilizzando i dati di preconsuntivo?

Sì □ NO □

5.5 Compilare in caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013 ai fini dell'applicazione dell'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011

SPESA MEDIA (2010-2012) per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
SPESA 2013 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
MAGGIORE SPESA = SPESA 2013 - SPESA MEDIA (2010-2012)	

TEST* = DIFF. RISPETTO OBIETTIVO + MAGGIORE SPESA	

*Se TEST <0 si applicano tutte le sanzioni di cui all'art. 31, co. 26 della l. n. 183/2011.
Se TEST ≥ 0 non si applica la sanzione di cui all'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011.

5.6 L'organo di revisione dell'ente ha avuto necessità di segnalare, come previsto dall'art. 1 co. 4 del d.l. n. 35/2013, la mancata ottemperanza da parte dei responsabili dei servizi finanziari alle disposizioni recate dai commi 1, 2 e 3 dello stesso art.1 in materia di richiesta degli spazi finanziari e di effettuazione dei pagamenti, entro l'esercizio 2013, del 90% (almeno) degli spazi concessi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6. Spese per il personale.

6.1 La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 è la seguente:

	2012			2013		
Personale dell'Ente	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale						
Segretario						
Dirigenti T.I.						
Dirigenti T.D.						
di cui all' art. 90 del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 1, del TUEL						
di cui all' art. 110 co. 2, del TUEL						
Personale comparto T.I.						
Personale comparto T.D.						
TOTALE						

6.2 Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. n. 296/2006, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato			
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			

Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia provinciale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada			
IRAP			
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Totale (A)			

6.3 Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come determinata nella tabella 6.2, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.			
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			
Incentivi per la progettazione			
Diritti di rogito			
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n.122/2010, art. 9, co. 25)			
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)			
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente *(specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*			

Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis*, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012			
Totale (B)			

6.4 La spesa per il personale impegnata nel 2013 è stata ridotta, rispetto agli importi impegnati nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 1, co. 557 della l. n. 296/2006, come sostituito dal co. 7 dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010?

Sì □ NO □

6.4.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione…………………………

……………………………………………………………………….…………………………………………………..

6.5 Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Altre spese: da specificare…………		
Totale spese di personale **(A)**		
(-) Componenti escluse **(B)**		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa *(ex art. 1, co. 557, l. n. 296/*2006) **(A)-(B)**		

Nota: al fine della verifica del rispetto del co. 557 il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei, adeguando, se necessario, i valori esposti in precedenza.

6.6 L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6.6.1 Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii.

(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile.	Limite del 50% della spesa impegnata	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2013	Incidenza percentuale (C/B)

6.6.2 Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti**:**

TIPOLOGIA	Presente 2009			Spesa nel 2013		
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 110, co. 2 TUEL e co.1 per gli enti privi di dirigenza	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti in convenzione**	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale educativo e scolastico degli enti locali,	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lett. b), della l. n. 42/2009.	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
altro *(specificare)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente

* Fatta eccezione per i lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati ai sensi dell'art. 1, co. 1156 della l. n. 296/2006 e ss.mm..

** Le voci da non considerare riguardano: Personale in convenzione ex art. 14 del CCNL 2004; Personale a termine per progetti finanziati dalla Unione Europea; Personale a termine per progetti finanziati dalla Regione; Personale a termine per progetti comunque finanziati da terzi soggetti.

6.7 L'ente ha provveduto alla verifica degli effettivi fabbisogni di personale ed alla conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, co. 1, del d.lgs. n. 165/2011?

Sì □ NO □

6.8 L'ente ha provveduto nell'anno 2013 ad effettuare, ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.lgs. n. 165/2001, la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze?

Sì □ con delibera di Giunta n ……. del ………….. NO □

6.8.1. In caso di risposta affermativa, sono state rilevate eccedenze e soprannumeri all'esito della ricognizione?

Sì □ NO □

6.8.2 L'ente, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, dopo aver rilevato le eccedenze o il sovrannumero di personale ha provveduto, ai sensi dell'art. 2, co. 11 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012 e dell'art.2, co. 3, del d.l. n.101/2013, convertito dalla l. n. 125/2013:

Sì □ NO □

6.9 L'Ente ha effettuato nel 2013:

- Autorizzazioni per mobilità in entrata Sì □ NO □
- Autorizzazioni per mobilità in uscita Sì □ NO □
- Nuove assunzioni di personale Sì □ NO □

- Rinnovi contratti a tempo determinato Sì □ NO □
- Proroghe contratti a tempo determinato Sì □ NO □

6.10 L'Ente, nel corso del 2013:

a) ha adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 co. 1 d.lgs. n. 198/2006:

Sì □ NO □

b) ha rispettato i limiti previsti dall'art. 76 co. 7 del d.l. n. 112/2008 e successive modifiche:

Sì □ NO □

c) ha adottato il PEG 2013 in conformità al disposto dell'art. 169, co. 3-*bis,* del TUEL;

Sì □ NO □

6.11 Nel caso di proroghe dei contratti a tempo determinato l'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della l. n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013)?

Sì □ NO □

6.12 L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari a:

- rendiconto 2012:…….%
- rendiconto 2013:…….%

6.12.1 Nel caso di partecipazioni totali o di controllo, l'incidenza delle spese personali dell'Ente è stata calcolata computando anche le spese sostenute dalle società o organismi partecipati?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

Nel caso di risposta positiva quale metodologia è stata seguita nella determinazione della percentuale di incidenza?

□ quella proposta dalla Corte dei conti con delibera n. 14/SEZAUT/2011/QMIG del 30 novembre 2011

□ altra metodologia: (indicare la metodologia utilizzata……………………)

6.13 L'Ente, nel 2013, ha affidato ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva:

6.13.a l'Ente ha provveduto al congelamento dei posti ed alla rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-*bis* del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 co. 30 della l. n. 244/2007?

Sì □ NO □

6.13.b l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata?

Sì □ NO □

6.14 Spesa per incarichi di collaborazione autonoma di cui al programma approvato con delibera consiliare n…………del…………………………………

Incarichi di collaborazione autonoma	2013
Stanziamenti iniziali	
Impegni	

7. Contrattazione integrativa

7.1 Personale non dirigente del comparto enti locali

7.1.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2013?

Sì □ NO □

7.1.2 Le risorse del fondo per l'anno 2013 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 9, co. 2-*bis*, del d.l. n. 78/2010?

Sì □ NO □

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche				
Risorse variabili				
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9,co 2-*bis*				
Totale fondo				
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co. 2-*bis*- specificare:………………………………………………………… (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3-*bis,* c. 8-*bis* d.l. n. 95/2012)				

7.1.3 Le risorse variabili di cui all'art. 15, co. 5 del CCNL del 1999 sono state previste nel fondo in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti?

Sì □ NO □

In caso di risposta positiva, indicare quali servizi sono stati istituiti nel 2013:

a) Nuovi servizi previsti nel 2013 ……………………………

b) Servizi incrementati nel 2013 ……………………………

7.1.4 Nel caso in cui non è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa, è stato erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività?

Sì □ NO □

7.1.5 Nell'esercizio 2013, le risorse variabili sono state prevalentemente destinate, nel contratto integrativo:

a) alla corresponsione di compensi finalizzati a premiare la produttività

Sì □ NO □

b) ad istituti contrattuali conseguenti alla istituzione di nuovi servizi e all'incremento di quelli già esistenti

Sì □ NO □

7.1.6 Relativamente agli importi destinati alle progressioni orizzontali nel 2013, indicare il numero di passaggi orizzontali previsti o effettuati e la percentuale rispetto al personale in servizio:

Area contrattuale	Numero di passaggi	Unità di personale in servizio nell'area	Percentuale

7.1.7 In riferimento alle progressioni orizzontali, l'Ente ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 9, co. 21 del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì □ NO □

7.2 Personale dirigente

7.2.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione decentrata per l'anno 2013?

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa è stato erogato il trattamento accessorio al personale?

Sì □ NO □

7.2.2 Le risorse del fondo per la contrattazione integrativa nel triennio 2011-2013, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9, co. 2-*bis,* del d.l. n. 78/2010*,* sono le seguenti:

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse fisse				
Risorse variabili				
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9,co 2-*bis*				
Totale fondo				
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co. 2-*bis* (specificare ………………………………………….)				

7.2.3 Nel triennio 2011-2013, l'organo di revisione ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità?

Sì □ NO □

8. Verifiche del conto economico

La struttura del conto economico e del conto del patrimonio degli enti locali in sperimentazione sono differenti. Gli schemi seguenti, da compilare comunque, fanno riferimento agli schemi di cui al DPR 194/1996.

8.1 Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione ai sensi dell'art. 229 del TUEL?

Sì □ NO □

8.1.1 Nel conto economico della gestione al 31 dicembre 2013 i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica, presentano le seguenti risultanze, così sintetizzate:

		2012	2013
A	Proventi della gestione		
B	Costi della gestione		
	Risultato della gestione (A-B)		
C	Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate		
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)		
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari		
	Risultato della gestione ordinaria		
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari		
	Risultato economico di esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)		

8.1.2 Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro……….. con un miglioramento (o peggioramento) dell'equilibrio economico di euro…………… rispetto al risultato del precedente esercizio determinato in particolare dai seguenti elementi: ………

8.1.3 Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013

8.2 I proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi:	2012	2013
Plusvalenze patrimoniali	....	....
Insussistenze del passivo:	....	....
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	....	....
- per minori conferimenti	....	....
- per (da specificare)	....	....
Sopravvenienze attive:	....	....
di cui:		
- per maggiori crediti	....	....
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	....	....
- per (da specificare)	....	....
Proventi straordinari	....	....
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari	....	....
Oneri:	2012	2013
Minusvalenze patrimoniali	....	....
Oneri straordinari	....	....
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti	....	....
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	....	....
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	....	....
Insussistenze dell'attivo	....	....
Di cui:		
- per minori crediti	....	....
- per riduzione valore immobilizzazioni	....	....
- per (da specificare)	....	....
Accantonamento per svalutazione crediti*	....	....
Sopravvenienze passive	....	....
- per (da specificare)		
Totale oneri straordinari	....	....

*Corrisponde alla quota annuale accantonata al fondo svalutazione crediti per il 2013

8.3 Nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio e conti d'ordine;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa indicare i motivi:
....

9. Verifiche sul conto del patrimonio

9.1 Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 230 del TUEL?

Sì □ NO □

In particolare:

9.1.a) L'Ente è dotato di inventari aggiornati alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio?

Sì □ NO □

(In caso di risposta negativa, indicare gli inventari di settore del patrimonio permanente non aggiornati, precisando l'anno dell'aggiornamento ed i motivi del mancato adempimento nel punto 9.1.b)

9.1.b) Il conto del patrimonio riflette la seguente situazione inventariale:

Inventario di settore	**Ultimo anno di aggiornamento**
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	 …………………………………………… ……………………………………………
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
Altri	

9.2 I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni				
Rimanenze				
Crediti				
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante				
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo				
Conti d'ordine				

Passivo	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012 (+/-)
Patrimonio netto				
Conferimenti				
Debiti di finanziamento				
di cui assistiti da contribuzioni				
Debiti di funzionamento				
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti				
Totale debiti				
Ratei e risconti				
Totale del passivo				
Conti d'ordine				

In particolare si attesta che:

Immobilizzazioni materiali (A II)

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		

Immobilizzazioni finanziarie (A III)

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con:

(indicare l'opzione)

- il criterio del *costo;*
- il criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nel caso di applicazione del criterio del patrimonio netto è stato utilizzato il trattamento contabile:

(indicare l'opzione)

- *integrale* (ossia facendo transitare la rivalutazione/svalutazione in conto economico)*;*
- *con rappresentazione solo patrimoniale.*

Le immobilizzazioni finanziarie sono state computate con riferimento a tutte le partecipazioni dell'ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

In caso di risposta negativa indicare:

- l'ente non dispone del bilancio di tutte le partecipate;
- altra motivazione(da specificare…………………………………………………………………………….)

Crediti (B II)

E' stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31.12.2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità.

Crediti per IVA (B II-4)

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Patrimonio netto (A.)

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

oppure in caso di discordanza:

La differenza, di Euro…………………, fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale trova adeguata illustrazione nella relazione sulla gestione in uno specifico prospetto denominato "variazioni del patrimonio netto per altre cause"?

Sì □ NO □

Conferimenti (B.)

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo: *(indicare l'opzione*)

a) dei ricavi differiti imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad euro…………………………………..

b) del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di euro……...

Debiti di finanziamento (C.I.)

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate

riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento (C. II)

La consistenza al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi, al netto dei residui passivi iscritti nei conti d'ordine.

Debiti per IVA (C. III)

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per IVA.

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto della Provincia di……………………, approvato con la delibera indicata sopra, e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto. Data di compilazione:

______________________, li ___________________

L'Organo di revisione

____

APPENDICE A

Esercizio provvisorio del bilancio 2013

(attuazione deliberazione Sezione delle autonomie n. 23/2013)

A) ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO 2013 – B) GESTIONE DELLA SPESA IN ESERCIZIO PROVVISORIO E DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2013

1) L'ente ha operato nel 2013 in esercizio provvisorio?

Sì □ NO □

1.a In caso di risposta affermativa, quanto è durato? Dal 01/01/2013 al ……/……/2013

2) E' stata osservata la disciplina della gestione in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del TUEL con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi)?

Sì □ NO □

In caso di risposta negativa esporre le proprie considerazioni:

………

………

3) Quali sono i tre impegni di spesa di maggiore importo che l'ente ha escluso dal limite della gestione in esercizio provvisorio?

I tre impegni di spesa di maggiore importo esclusi dal limite	Un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio 2012 assestato	Importo impegnato mensilmente fino alla durata dell'esercizio provvisorio 2013

4) Quali azioni di indirizzo e di gestione l'ente ha posto in essere per scongiurare il pericolo di finanziare in disavanzo tendenziale (di gestione e/o di amministrazione) le spese pubbliche locali nell'esercizio 2013?

□ nessuna particolare azione di indirizzo e di gestione

□ è stato approvato dalla Giunta un piano esecutivo di gestione provvisorio per orientare la gestione in esercizio provvisorio

□ è stata approvata apposita direttiva vincolante da parte della Giunta, indirizzata a tutti i responsabili dei servizi

□ altro (da specificare……………………………………………………………………………………………….)

C) CONTROLLO A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2013

5) Sono stati controllati gli equilibri finanziari della gestione 2013 in termini di competenza, gestione dei residui e cassa, con l'adozione della deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, anche se il bilancio di previsione è stato deliberato dopo il 1^ settembre 2013 (art. 10 comma 4-*quater* D.L. 35/2013, legge 64/2013 e art. 12 bis D.L. 93/2013, legge 119/2103):

□ a) si, il controllo è stato effettuato con l'adozione della delibera consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, in quanto il bilancio è stato deliberato entro il 31 agosto 2013;

□ b) si, il controllo è stato effettuato con l'adozione della delibera consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, anche se il bilancio è stato deliberato dopo il 1^ settembre 2013;

□ c) si, il controllo è stato effettuato, anche se il bilancio è stato deliberato dopo il 1^ settembre 2013, ma senza l'adozione della delibera di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL;

□ d) no, il controllo non è stato effettuato avendo deliberato il bilancio dopo il 1^ settembre 2013.

Nel caso di risposta c) alla precedente domanda, indicare con quali modalità è stato effettuato il controllo:

□ con l'adozione di apposita deliberazione della Giunta;

□ mediante un controllo operato dagli uffici e informando formalmente la Giunta delle risultanze dello stesso;

□ con altre modalità da specificare in sintesi:……………………………………………………………
………
.………

D) EQUILIBRI DI CASSA

6) Il fondo svalutazione crediti è stato:

□ a) stanziato al minimo di legge;

□ b) adeguato all'andamento delle riscossioni riferite ai crediti di dubbia e difficile esazione.

6.a Nel caso della risposta B) indicare quale percentuale ha raggiunto il fondo svalutazione rispetto ai crediti di dubbia e difficile esazione:

Percentuale del ………..% rispetto al totale di crediti di dubbia e difficile esazione pari ad euro ………………………..

E) PATTO DI STABILITÀ INTERNO

7) In esercizio provvisorio come è stata controllata la coerenza della gestione finanziaria con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità per l'anno 2013?

□ non è stato formalizzato alcun controllo

□ sono state realizzate periodiche informazioni alla Giunta

□ è stato effettuato il controllo interno soltanto dal responsabile del servizio economico – finanziario

□ con altre modalità da specificare in sintesi:..

F) ALTRI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

8) In assenza di bilancio di previsione e delle relative delibere programmatiche sul fabbisogno di personale, per le collaborazioni e sul piano delle opere pubbliche, con quali modalità l'ente ha disciplinato la propria gestione in esercizio provvisorio ai fini dell'osservanza dei relativi vincoli di finanza pubblica?

□ non sono state formalizzate modalità di verifica della programmazione di spesa nelle materie indicate

□ è stata adottata apposita deliberazione della Giunta/Consiglio

□ con altre modalità da specificare in sintesi:………………………………………………………………
……
……

G) CONTINUITÀ DELLA GESTIONE

9) Qualora l'ente presenti un disavanzo di amministrazione e/o di gestione al 31 dicembre 2012 come è stata orientata la gestione in esercizio provvisorio al fine di ripianare lo stesso ed evitare una nuova situazione di disavanzo nel 2013?

□ non è stata assunta alcuna formale decisione in esercizio provvisorio

□ mediante riduzione della spesa corrente impegnabile in esercizio provvisorio in misura pari al disavanzo accertato

□ con altre modalità da specificare in sintesi:..

10) Nel caso di disavanzo di amministrazione di cui al rendiconto 2012 o di debiti fuori bilancio per i quali non siano stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'art. 193 del TUEL, l'ente ha osservato il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge ai sensi dell'art. 191 comma 5 TUEL?

Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie □

H) DEBITI FUORI BILANCIO

11) Come il Consiglio ha affrontato le situazioni debitorie fuori bilancio in assenza di approvazione del bilancio 2013, anche ai fini della tempestività nel riconoscimento delle stesse?

□ a) non ricorre la fattispecie

□ b) rinviando il riconoscimento ex art. 193 del TUEL all'avvenuta approvazione del bilancio 2013, anche in assenza della delibera sulla salvaguardia degli equilibri

□ c) provvedendo tempestivamente al riconoscimento del debito e al relativo finanziamento anche in esercizio provvisorio

□ d) provvedendo al riconoscimento del debito in esercizio provvisorio e rinviando il finanziamento all'avvenuta approvazione del bilancio 2013

□ Altro (da specificare…………………………………………………………………………………)

12) Esistono situazioni debitorie fuori bilancio nei rapporti finanziari con gli organismi partecipati?

Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie □

APPENDICE B

Enti in sperimentazione

In caso di risposta affermativa alla domanda n. 1 contenuta nel Questionario rispondere alle seguenti domande:

1a) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio di previsione 2013 è di importo pari al valore del *fondo pluriennale risultante nella spesa del rendiconto 2012? (per* gli enti in sperimentazione nel 2012 che hanno riaccertato i residui al 1° gennaio 2012)

□ Sì □ NO

In caso di risposta negativa alla domanda precedente indicare i motivi della differenza

…….

…….

1b) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio di previsione 2013 è di importo pari a quello determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui ?

(per gli enti in sperimentazione che hanno riaccertato i residui al 31 dicembre 2012)

□ Sì □ NO

In caso di risposta negativa alla domanda precedente indicare i motivi della differenza:

…….

…….

2) Nel caso di rilevazione di un disavanzo al 31 dicembre 2012 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui come è stato previsto il ripiano dello stesso?

□ Non ricorre la fattispecie

□ Quota prevista nell'annualità 2013 del bilancio per euro …………

□ Quota prevista nell'annualità 2014 per euro ……………

□ Quota prevista nell'annualità 2015 per euro ……………

3) Il prospetto del risultato di amministrazione presunto è stato compilato anche con riferimento alle componenti riguardanti i vincoli, gli accantonamenti e le entrate destinate, ed è stato verificato se la componente libera del risultato è stata determinata al netto di tali voci dal risultato complessivo?

□ Sì □ NO

In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare le motivazioni della mancata completa compilazione del prospetto del risultato di amministrazione:

…….

…….

4) L'importo dei residui attivi iniziali, riguardanti i depositi bancari, comprende i finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti ancora non erogati (esclusi i finanziamenti flessibili), nel rispetto del principio della contabilità finanziaria 3.18?

□ Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie

In caso di risposta negativa motivare le ragioni della mancata determinazione dei residui attivi di cui sopra:

……….

……….

5) Nel rendiconto 2013 le anticipazioni del tesoriere sono state contabilizzate al lordo nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria 3.26?

□ Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie

6) L'ente si è avvalso della facoltà di esporre, nel rendiconto generale il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi?

□ Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie

7) E' stato compilato l'allegato in cui si dà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno?

□ Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie

8) La conciliazione del consuntivo con il conto del tesoriere è stata effettuata tenendo conto delle risultanze del consuntivo e dell'allegato?

□ Sì □ NO □ Non ricorre la fattispecie

14A03411

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-SON-033) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 14,00